...ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pic... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'... ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... ...cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am... ...male, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... ...esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 12 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4951

L'ITALIA CELEBRA IL GENETLIACO DEL SOVRANO IN UNA ATMOSFERA EROICA

Il Duce passa in rivista un possente complesso di forze armate

La sfilata sulla Via dell'Impero
e l'entusiastica adunata in Piazza Venezia

ROMA, 11

...lla letizia di una delle giornate ...uminosamente solari si è svolta ...ane, passata dal Duce, la rivi... ...delle forze armate della Capita... ...occasione del genetliaco di S. ...l Re.

...000 uomini, 140 carri armati

...stata quella di oggi una delle ...imponenti manifestazioni mili... ...che Roma abbia visto, in quan... ...rano presenti sul luogo della ...gna oltre 30.000 uomini, 1500 ...lli, 14 carri armati e d'assalto, ...annoni autoportati, oltre al par... ...erostatico. Marziale e magnifico ...eramento che dall'Anfiteatro ...io raggiungeva, attraverso i via... ...e si diramano da quel punto, le ...dici dell'Aventino fino sulla via ...morata. Nè meno superbo per ...itudine di popolo, per fervore di ...siasmo, era lo spettacolo offerto ...ia dell'Impero con le sue numero... ...me tribune gremite da migliaia ...rsone, con gli ampi pennoni tri... ...ri sventolanti sull'alto delle an... ...e, con tutte le case circostanti ...ndierate e pavesate di drappelle ...finestre e i balconi nereggianti ...olla.

...umerose le autorità intervenute, ...occupavano una speciale tribuna ...ro riservata, fra le quali si nota... ...o il Presidente del Senato S. E. ...erzoni, il Vicepresidente della Ca... ...a S. E. Caradonna, il Prefetto, il ...overnatore di Roma, gerarchi ...Partito, ufficiali generali delle ...forze armate. Il corpo diploma... ...era intervenuto al completo e ...issime si schieravano all'inizio ...via, sino alla linea delle tri... ...le rappresentanze dei Fascio ...ano di Combattimento, delle as... ...zioni combattentistiche e delle ...izzazioni dell'Opera Balilla.

...10, preannunciato dal fragoro... ...plauso e dalle acclamazioni del... ...lla che si distendeva presso l'Al... ...della Patria, il Duce ha fatto ...esso a cavallo sulla via dell'Im... ...seguito da un folto stuolo di ...lieri componenti il suo Stato ...giore e fra cui erano il Mare... ...o Badoglio, il Segretario del ...to, il Sottosegretario di Stato ...icasteri militari, il Capo di S. ...della Milizia, i comandanti il ...o d'Armata e la Divisione, il Se... ...rio federale, ufficiali generali e gerarchie del Partito.

Duce e popolo

...Duce indossa la divisa di Co... ...dante generale della Milizia e il ...profilo si scolpisce possente sot... ...elmetto di guerra. Egli passa di... ...i alla prima fila delle tribune al ...o, salutato da una dimostrazione ...diosa di popolo che si dilata al ...della via, da una parte oltre ...nea dei Fori imperiali e dall'altra ...sul Campidoglio, e a mano a ...o che Egli si avanza l'applauso ...ene più fragoroso, più intenso, ...clamazioni più entusiastiche e ...nti.

...folla delle tribune, elevando al... ...grido di «Duce! Duce!», agita ...naia e centinaia di bandiere ...lori che diffondono un ampio e ...o baleno lungo tutta la distesa ...grande arteria.

...altezza della tribuna delle au... ...a, che si erge di fronte alla sta... ...di Nerva, il Duce piega verso la ...la che costeggia il Foro e segui... ...l suo Stato Maggiore si allon... ...dirigendosi verso lo schiera... ...o delle truppe, fra continue im... ...nti manifestazioni. La rivista ...oltre mezz'ora, durante la qua... ...ntonati da folti gruppi di Cami... ...Nere e ripresi dal popolo, si inal... ...dalle tribune i canti delle trin... ...del Fascismo, fusi da incessan... ...rida di evviva al Re, al Duce e ...sercito; poi la dimostrazione si ...ova possente quando il Duce, ...re a cavallo, ritorna su via ...Impero e si sofferma di fronte ...oro di Augusto, fiancheggiato ...na doppia ala di cavalieri.

...inizia subito dopo lo sfilamen... ...he, con ritmo rapido, al suono ...musiche, porta su via dell'Im... ...questi magnifici reparti che ...iano in ranghi serrati, con fie... ...no comportamento, suscitando ...mirazione e l'entusiasmo della ...

Fiumana di armati

...no dapprima le formazioni del... ...B., quelle dei Fasci Giovanili, ...Accademia di educazione fisica ...ll'Accademia militare. Poi le ...e del Presidio, a piedi, a ca... ...e montate sugli automezzi, ...di la Legione dei mutilati roma... ...i reparti mobilitati per l'Afri... ...Orientale, cui il popolo rivolge ...ifestazioni di vibrante entusia... ...Poi il corteo grandioso ed impo... ...e degli autocarri che riempiono ...a del loro fragore, fuso allo ...pitio dei cavalli, ed infine un car... ...della colombaia militare da cui al momento del suo passaggio davanti al Duce, si levano a volo centinaia di colombi che si disperdono con un palpito candido di ali nel tersissimo azzurro del cielo.

Terminata la manifestazione militare, il Duce lascia il luogo dal quale aveva seguito lo sfilamento ed a cavallo ripercorre la via dell'Impero sino a Palazzo Venezia, fatto segno a nuove vibranti acclamazioni. Poi la folla delle tribune e quella che gremiva le adiacenze si riversavano verso piazza Venezia, come due diverse impetuose correnti che confluiscono allo stesso punto e quivi si incontrano con altre masse di popolo che dal Corso, da Via del Plebiscito, dal Foro Italico si spingono ed urgono per dilagare sullo spazio che si prospetta di fronte al Palazzo del Governo. In pochi istanti la piazza è gremitissima e sulla moltitudine adunata ondeggiano le insegne e i gagliardetti delle forze fasciste e combattentistiche ed echeggia il grido appassionatamente martellato di «Duce! Duce!». Per parecchi minuti la manifestazione imponente si protrae sempre intensa e fervidissima, ma come un tuono possente il grido si eleva e rincalza quando le invetriate del balcone del palazzo vengono aperte ed il Duce appare alla folla.

Parla Mussolini

Le acclamazioni, gli applausi, si propagano fin dove giunge l'immensa distesa umana: poi lentamente la manifestazione si placa quando il Duce fa cenno di parlare. Nel silenzio diffuso su tutta la piazza le Sue parole scendono precise ed incisive. Egli dice:

«Avete veduto soltanto una minima parte delle Forze Armate di cui dispone l'Italia all'inizio dell'Anno XIV. Tali forze nei loro strumenti, ma soprattutto nel loro spirito, sono pronte a difendere gli interessi dell'Italia in Africa ed in Europa. In un solo mese due dei vecchi conti sono stati regolati: il resto verrà».

Una nuova travolgente manifestazione saluta le parole del Duce. Egli sosta ancora davanti alla moltitudine acclamante, leva il braccio nel saluto romano e lascia il balcone fra il clamore formidabile delle grida che ancora Lo invocano con l'impeto di una passione e di una devozione senza limiti. E il Duce torna ad affacciarsi e rimane al balcone ancora alcuni minuti, contemplando lo spettacolo superbo che il popolo dell'Urbe Gli offre, della sua fede e del suo amore. Poi, quando le vetrate vengono rinchiuse, l'adunata si scioglie intonando in un coro formidabile «Giovinezza».

Un ricevimento all'Ambasciata d'Italia
presso la Santa Sede

ROMA, 11

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede ha dato un ricevimento nella sede dell'Ambasciata. I saloni erano affollati di invitati. Tra i presenti si notavano i Cardinali Pacelli, Segretario di Stato, Gasparri Lauri, Fumasoni-Biondi, Serafini, Capotosti, Dolci, Verde, il Presidente del Senato, il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, prelati della Segreteria di Stato e della Corte pontificia, alti dignitari di Corte, senatori, deputati, ufficiali superiori delle forze armate, l'aristocrazia e il patriziato romano.

I Principi di Piemonte
alla grande rivista di Napoli

NAPOLI, 11

Stamane, in occasione del genetliaco di S. M. il Re tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati e dovunque sono stati affissi cartelli inneggianti all'Italia, a Casa Savoia e al Duce. S. A. R. il Principe di Piemonte ha passato in rivista le truppe del Presidio, schierate lungo la riviera di via Caracciolo.

Nella tribuna reale erano la Principessa di Piemonte, la Duchessa di Pistoia con le dame di Corte, tutte le autorità civili, militari e fasciste. Le truppe, comprendenti oltre 13 mila soldati, suddivisi in 5 settori, hanno sfilato dinanzi alla tribuna reale, perfettamente inquadrate, offrendo un superbo spettacolo di forza e di disciplina, mentre squadriglie di aeroplani compivano brillanti evoluzioni sul golfo. Imponente è stata la parata dei carri armati, delle artiglierie, dei contraerei e degli automezzi. La folla, che gremiva le tribune ed i recinti, ha entusiasticamente inneggiato al Re, al Duce, all'Esercito e alla Milizia.

Quando le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno fatto ritorno alla Reggia, la manifestazione di devozione a Casa Savoia da parte della popolazione ha raggiunto il più alto grado di entusiasmo. Nelle principali piazze le musiche hanno eseguito scelti programmi inframmezzati dagli inni patriottici, ché sono stati accolti con vive acclamazioni.

Un telegramma di Hitler al Re

BERLINO, 11

Il Cancelliere Hitler ha inviato un caloroso telegramma augurale al Re d'Italia per l'occasione del suo genetliaco. *(United Press).*

In tutta Italia e all'estero

ROMA, 11

La fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re ha offerto alla Nazione la occasione di rinnovare dimostrazioni di devozione a Casa Savoia. In tutte le città d'Italia i cittadini intorno alle autorità militari e alle gerarchie delle Federazioni fasciste hanno ammirato imponenti sfilate di truppe e manifestato con fervide dimostrazioni il loro amore verso Casa Savoia, il Fascismo e l'Esercito. Alle manifestazioni hanno ovunque partecipato le Associazioni combattentistiche e d'arma e le organizzazioni fasciste, rinnovando i vincoli indissolubili, che legano in una cosa sola e perfetta, l'Esercito di Vittorio Veneto e le Camicie Nere della Rivoluzione.

Durante il pomeriggio nelle basiliche delle maggiori città sono stati celebrati solenni uffici religiosi con la partecipazione delle autorità, del Corpo consolare delle diverse città e di folle di cittadini.

Gli italiani sparsi per il mondo si sono riuniti intorno alle figure rappresentative della Nazione all'estero e ovunque le manifestazioni sono state pervase dallo ardente spirito che anima gli italiani nello storico momento.

Forza e fede

ROMA, 11

Sotto il titolo «Unità di spiriti», la *Tribuna* rileva che il genetliaco del Sovrano si è celebrato oggi in una particolare atmosfera di ardore e di entusiasmo nazionali. L'Italia è ormai entrata in una fase eroica della sua vita storica e tende tutte le sue forze morali nel superare le difficoltà degli ostacoli di ordine materiale che da ogni parte si cerca di sollevarle contro. Il vuoto internazionale che con ogni mezzo si tenta di farle intorno, è più che mai riempito dalla compattezza del suo spirito nazionale, dalla pienezza del suo sentimento popolare, dalla saldezza della sua volontà di giustizia e di potenza. Mai l'Italia fu così forte come oggi, in cui si crede di averla completamente isolata. Forte, non solo per le sue energie nazionali, ma anche internazionalmente per lo spettacolo delle conseguenze dello stesso tentativo di isolamento che si è voluto perpetrare ai suoi danni, forte, infine, per gli stessi comsensi positivi che le vengono da tutti i Paesi che ufficialmente le si sono schierati contro. Le altre Nazioni ex alleate possono oggi celebrare la loro vittoria comune, alla quale l'Italia contribuì fortemente, senza l'Italia, ma la loro inquieta coscienza non può non avvertire come un rimorso tale esclusione, per quanto cerchino di giustificarla con vani pretesti.

La rassegna militare che oggi il Duce, Ministro delle Forze Armate, ha passato alle truppe della Capitale, è stata la migliore conferma dello spirito eroico con cui l'Italia fronteggia l'ora storica che essa attraversa. Mai lo spettacolo delle armi lucendi al sole è stato più grandioso e suggestivo. Il popolo romano ha avuto la sensazione precisa che le armi dei nostri soldati, pur essendo occupate in terra lontana ad accrescere il prestigio e il dominio d'Italia, non fanno difetto in Patria e sono più che mai pronte a fronteggiare qualsiasi evento.

Una funzione a Siena
propiziatrice delle armi italiane

SIENA, 11

Promossa dalla Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica è stata celebrata stasera in Duomo una solenne funzione propiziatrice delle armi italiane. Tutte le autorità civili, militari e politiche vi hanno presenziato unitamente a tutti gli ufficiali delle Forze Armate del Presidio, alle rappresentanze della truppa e ad una folla di migliaia di persone di ogni ceto. Il Fascio di Siena, il Comune, la provincia ed il magistrato delle contrade avevano inviato i loro labari. L'Arcivescovo ed il Capitolo metropolitano, dopo aver reso un devoto omaggio alla cappella della patrona di Siena, hanno recitato le preghiere cui si è associato il popolo. Quindi l'Arcivescovo ha pronunciato dal pergamo un discorso improntato ad alti sentimenti di fede e di patriottismo, invocando da Dio protezione sulle nostre truppe che combattono per la civiltà, la giustizia e la grandezza della Patria contro una coalizione odiosa ed ingiusta. Ha poi elevato una preghiera per la conservazione del Re e per la protezione del Capo del Governo ed infine ha implorato la benedizione celeste per il nostro Esercito glorioso.

"L'Impero etiopico appartiene al passato„
Giudizi inglesi
sui successi italiani in Africa

LONDRA, 11

Nell'editoriale l'*Observer* scrive che all'inizio della disputa italo-etiopica, gli ultra societari hanno cercato di convincere l'opinione pubblica britannica che la minaccia rivolta all'Italia avrebbe impedito la guerra. Ora essi affermano che la pressione cumulativa delle sanzioni accorcerà la guerra. Questa seconda illusione è ancora peggiore della prima.

Lungi dall'accorciare la guerra, le sanzioni la prolungheranno e finiranno quasi certamente per estenderla all'Europa. Secondo il giornale, gli avvenimenti militari hanno finora dimostrato che nessuna forza umana può ormai ricostruire l'Etiopia nella forma che essa aveva prima dell'inizio del conflitto nel nord. Gli italiani hanno conquistato il Tigrai, che ha una posizione preminente nella storia etiopica e sono bene accolti dagli abitanti. Gli italiani hanno sostituito un governo civile ad un sistema barbaro. Si propone ora a Ginevra di rovesciare la situazione e ricondurre il Tigrai alla schiavitù e all'oppressione di Addis Abebà. Ciò vorrebbe dire che Ginevra propone anche di distruggere le strade costruite dagli italiani, al posto dei sentieri che esistevano prima. Ras Gugsà nominato governatore del Tigrai rivendica un sangue più puro della stirpe salomonica di quello dell'imperatore. Questo non è un caso singolo, ma un caso tipico. Tutta l'abilità di Ailè Sellassiè non è stata che quella di un despota accentratore, sospetto e rapace. Egli ha distrutto o assoggettato tutti i feudatari che comprendono ancora numerosi aderenti. Non si può dire con certezza se anche nell'Abissinia propriamente detta, si potrà mantenere a lungo una resistenza unita sotto l'attuale Negus.

Gorrahei chiave dell'Harrar

Da questo e dall'avanzata italiana nel sud è facile trarre la norma. Le sanzioni non costituiscono una soluzione. Gli italiani hanno già preso contromisure e stanno riorganizzando la loro vita con ferrea determinazione di resistere all'assedio economico. Essi sono decisi ad affrontare qualunque conseguenza e non cederanno. Il cosiddetto impero etiopico, appartiene ormai al passato e Ginevra non può rovesciare un fatto storico, come non può costringere un fiume a risalire verso la sorgente.

Lo stesso giornale ha da Addis Abebà: «La caduta di Macallè è presentata dai circoli ufficiali come la conseguenza logica del piano abissino, ma in questo caso la versione ufficiale non trova alcun credito al di fuori dei funzionari salariati dell'Imperatore. Un mese fa i corrispondenti esteri si domandavano quale rapporto esisteva tra la verità e le notizie ufficiali etiopiche. Oggi la stessa domanda è posta ad Addis Abebà».

Secondo il critico militare del *Times*, la presa di Gorrahei è della massima importanza dal punto di vista militare. Per la sua posizione e le sue fortificazioni, Gorrahei avrebbe potuto offrire una lunga resistenza, invece è caduta con facilità impressionante, e ciò costituisce una chiara dimostrazione dell'enorme importanza dell'arma aerea nella guerra moderna.

Il *Times* riceve da Asmara che con la presa di Macallè gli italiani hanno una base aerea nel nord, dalla quale possono colpire anche Addis Abebà. La loro avanzata ha maggiormente accresciuto il prestigio dell'Italia, specie in quelle regioni e tra quelle tribù la cui fedeltà all'Imperatore era incerta o inconsistente. Deve essere ormai noto per tutti gli etiopici che la metodica avanzata degli italiani è irresistibile e che l'Italia di oggi è ben diversa da quel piccolo Stato senza spina dorsale col quale essi combatterono 40 anni fa. Il fatto che le posizioni primitive siano state raggiunte non può che rendere più precaria la situazione della presente dinastia e facilitare l'avanzata italiana. Gli italiani sono ora in regioni più fertili di quelle occupate nella prima fase delle operazioni. Chi conosce le difficoltà del terreno non può non definire miracolosa la costruzione di strade che gli italiani hanno condotto a termine con tanta rapidità ed efficienza.

La *Morning Post* da Roma pubblica che l'occupazione di Gorrahei ha dato agli italiani la chiave dell'Harrar, aprendo la strada attraverso la zona che domina i principali pozzi dell'Ogaden.

Brutte prospettive per gli etiopi

Lo stesso giornale, in un articolo del suo redattore militare, scrive:

«L'occupazione di Macallè e di Gorrahei sono due importantissimi avvenimenti che debbono segnare un punto fermo nelle operazioni nell'A. O.».

Dopo aver spiegato lo svolgersi delle operazioni, lo scrittore afferma che la avanzata dovrà ora subire un periodo di arresto, per dar modo alle truppe di sistemarsi, e conclude:

«Le prospettive non sembrano incoraggianti per gli etiopi. Essi hanno dimostrato scarsa attitudine per la guerriglia, dato che il semplice nascondersi ben poco ha a che fare con la tattica offensiva dei grandi guerrieri. L'abbandono delle posizioni difensive senza seri combattimenti è dannoso al morale delle truppe etiopiche. Le voci di contrasti ad Addis Abebà sono inquietanti, e se non gli riuscirà di opporre una più energica resistenza, il Negus troverà molto difficile mantenere il paese compatto».

L'avanzata di Graziani oltre Gorrahei

Il figlio del defunto Mullah si sottomette con i suoi armati = Gravi perdite inflitte all'avversario nella valle del Faf: cannoni, fucili e munizioni catturati = L'azione del II Corpo d'Armata fra Axum e il Taccazè = Lunghi voli strategici dell'aviazione

Il Comunicato N. 42

ROMA, 11

Le nostre truppe hanno presidiato tutte le alture a sud di Macallè, le quali dominano la conca di Scelicot. Le truppe del 2.o Corpo di Armata continuano l'azione di controllo dei territori fra Axum e il Taccazè.

Nel settore somalo l'azione d'inseguimento e di rastrellamento a nord di Gorrahei continua da parte delle truppe del Generale Graziani.

Una nostra colonna leggera autocarrata, risalendo la valle del Faf, ha inflitto gravi perdite all'avversario, catturando altri due cannoni, fucili, munizioni, derrate e materiali vari.

Tra i numerosi prigionieri si notano il fitaurari Ghellete Tamrat e il grasmac Uorchie Belacceu.

S'è presentato alle nostre autorità militari in Gorrahei il capo Abd el Kerim Mohammed, figlio del defunto Mullah, che comanda l'importante gruppo etnico degli Ogaden Bagheri ed ha fatto, con i suoi armati, atto di sottomissione.

L'aviazione ha ovunque svolto il suo compito di perlustrazione spingendosi, in lunghi voli strategici, oltre le nostre linee.

Generale DE BONO

Gli sviluppi della situazione
dopo la conquista di Macallè
(Da uno dei nostri inviati)

ASMARA, 11

La sosta delle operazioni successa alle operazioni di Macallè rinnova dovunque il fervore di opere e l'attività che caratterizza la sistemazione, il consolidamento e il rafforzamento di un fronte così vasto come quello su cui si è svolta l'avanzata. Tutto ciò è normale e non fa che ripetere su più vasta scala, in condizioni logistiche più difficili, date le distanze, lo spettacolo a cui assistemmo dopo l'occupazione di Axum e Adigrat. Ma vi sono altri elementi nuovi: le operazioni sostano questa volta su un solo settore, dinanzi a Macallè, e mentre spostamenti, puntate, marcie, si vanno verificando via via su tutto il rimanente sviluppo del fronte il quale con moto lento e omogeneo va adeguandosi alla linea avanzata di Scelicot, il movimento che si delinea con maggiore vivezza è dato dai movimenti del 2.o Corpo d'Armata, destinato a precludere all'avversario qualsiasi possibilità di agire in forze sul fianco destro del nostro schieramento.

Le branche della tenaglia

Le nostre forze attestate oltre Macallè e il movimento aggirante del 2.o Corpo d'Armata costituiscono due branche di una formidabile tenaglia la cui sola minaccia è stata già sufficente a neutralizzare qualsiasi ritorno offensivo del nemico in direzione di Adua-Axum e a consigliargli una precipitosa fuga sul Tembien, oggi rifugio di ras Sejum.

La colonna Maravigna domina l'intero fronte orientale ed è in grado di stroncare ogni movimento o ritorno nemico dal punto in cui il Tecazzè assume il nome di Setit fino a Om Agher e al confine col Sudan.

Contemporaneamente a questi sviluppi continua all'estrema sinistra la marcia della colonna dancala al comando del colonnello Lorenzini, che prosegue l'avanzata con ritmo deliberatamente ritardato data la funzione assunta da questa formazione laterale.

Come si vede la situazione continua a svilupparsi armonicamente secondo i piani e gli obiettivi prefissi. L'unico elemento nuovo costituito dalla presenza di notevoli nuclei nemici nella zona Tzora oltre Antalò non è tale da modificare il quadro. Si tratta infatti, come la nostra aviazione strategica ha accertato, di reparti irregolari in ritirata verso il lago Ascianghi e probabilmente verso Dessiè.

Nel frattempo la vita ha ripreso il suo ritmo normale a Macallè, dove la presenza e l'attiva collaborazione di ras Ailè Sellassiè Gugsà con le nostre autorità facilita grandemente il compito dei commissariati civili. Sottomissioni, atti di omaggio, liberazione di schiavi, accertamento delle proprietà, sistemazioni idriche, mercati, traffici, tutto procede, riprende e si sviluppa ordinatamente.

Due episodi

Un episodio pittoresco dell'occupazione delle alture oltre Macallè si è svolto nel pomeriggio del giorno otto sulle colline di Sciafat dove reparti avanzati della Divisione Dalmazzo segnalavano la presenza di un forte gruppo di cammelli in ritirata. Due nuclei di Camicie Nere e di ascari irregolari incaricati della cattura venivano accolti da nutrito fuoco di fucileria da parte dei conducenti la colonna i quali subito dopo, vista l'impossibilità di resistere, abbandonavano i cammelli e fuggivano disordinatamente in direzione di Amba Alagi. Gli ascari si precipitavano all'inseguimento, conclusosi poco dopo con la cattura di alcuni prigionieri, mentre il grosso dei meharisti si dileguava. Le Camicie Nere nel frattempo si preoccupavano di ricondurre in linea i cammelli i quali, abbandonati a se stessi e terrorizzati dal combattimento, fuggivano. Oltre un centinaio di cammelli venivano catturati e riportati in linea dove erano subito presi in forza da un nostro gruppo avanzato delle salmerie.

Si apprendono oggi i particolari dello scontro svoltosi mercoledì sera sotto il monte Gundi, presso il villaggio di Adi Undog, dove la seconda Divisione indigeni stava per attendarsi. I primi due battaglioni avanzati venivano sorpresi in un'imboscata tesa da circa 500 armati etiopici che avevano potuto celarsi fino all'ultimo momento.

Le forze etiopiche si componevano di 150 regolari, di 150 armati del deggiac Sodagioli e di 100 contadini locali armati. I nostri erparti, investiti dal fuoco di fucileria di fianco e alla retroguardia, rispondevano con un furioso ritorno offensivo conclusosi all'arma bianca e con il totale sbandamento del nemico che fuggì portando seco numerosi morti.

L'Etiopia importa yprite

Mentre le truppe italiane dànno in linea e nelle retrovie esempi di valore, di abnegazione e dell'alto senso di giustizia e di civiltà che caratterizza la intera campagna, le notizie più odiose, le calunnie più basse e velenose vengono radiodiffuse dalla stazione di Addis Abebà, sia direttamente che attraverso il tramite di compiacenti e prezzolati giornalisti.

Anche ieri sera la radio del nemico anunciava che aerei italiani avevano bombardato Harrar, lanciando forti quantità di gas sulla città inerme. Numerosi corrispondenti stranieri hanno telegrafato anche ai propri giornali, da Asmara, smentendo categoricamente la menzogna e aggiungendo che l'aviazione italiana, nelle infinite azioni sin qui compiute, non ha mai fatto uso di gas, nemmeno contro i concentramenti di armati nemici.

Viceversa è accertato che recentemente diversi piroscafi hanno passato il Canale di Suez portando a bordo ingenti carichi di liquido denominato «yost», che altro non sarebbe che yprite. Tali piroscafi avrebbero sbarcato il loro carico in porto di una Colonia straniera, da cui dovrebbe passare in territorio etiopico. Da notizie pervenute si ritiene che l'esercito etiopico voglia yprizzare il terreno per ostacolare la marcia italiana.

Altre panzane diramate da Addis Abebà e captate dalla nostra radio, parlano quasi ogni giorno della riconquista di Adua e di Axum

Ma il colmo è dato dalla radiodiffusione della riconquista di Macallè, avvenuta, secondo gli etiopici, il giorno 6, cioè due giorni prima della nostra entrata in quella capitale del Tigrai orientale, dopo una carica a fondo di cavalleria galla. Gli italiani avrebbero avuto qualche diecina di migliaia di morti. In proporzione sarebbe stato il numero dei feriti e dei prigionieri ed enorme infine il bottino. Questo solo ultimo particolare è vero: infatti gli abissini hanno sistematicamente saccheggiato Macallè, ma quando questa era ancora in loro mano, prima della nostra vittoriosa incruenta occupazione.

PIETRO SOLARI

Apprezzamenti tedeschi

BERLINO, 11

I recenti successi militari italiani su due scacchieri africani sono ampiamente valorizzati da questa stampa che ne mette in rilievo l'importanza strategica e politica e al tempo stesso comincia a domandarsi seriamente ove siano gli eserciti etiopici che dalla *Germania* di questa sera, sono definiti: «Il nemico invisibile», per quanto le corrispondenze da Addi Abebà continuino a parlare di grandi spostamenti di centinaia di migliaia di armati del Negus verso questo o quel fonte.

Le *Neuste Nachrichten* rilevano che le truppe del Generale Graziani hanno ora la possibilità di raggiungere in breve tempo Harrar. La *Münchener Zeitung* nota che è possibile lo sfacelo delle truppe etiopiche indisciplinate e senza sostegno morale.

Verso Harrar

GORRAHEI, 11

Le ultime notizie informano che la avanzata delle truppe del Generale Graziani procede rapida. Dopo la perdita di Gorrahei, gli etiopici sembrano disorientati e si ritirano, evitando i combattimenti, verso il massiccio di Harrar. Tutti i corrispondenti esteri confermano che la conquista di Gorrahei per le truppe italiane significa lo spostamento del fronte di centinaia di chilometri che viene così portato alla linea difensiva etiopica Harrar-Giggiga. (Radio A. O.).

I concentramenti abissini
sul fronte eritreo

ASMARA, 11

Come nelle precedenti azioni anche in quella svoltasi negli ultimi giorni che ha condotto all'occupazione di Macallè i servizi logistici hanno avuto un'importanza fondamentale. In attesa della ripresa del movimento l'Intendenza aveva spostato le sue basi nella zona Enda-Teclat-Mainot, immediatamente retrostante a quella occupata dalle truppe. Nelle marce dei giorni 7 ed 8 l'Intendenza si è tenuta in stretto contatto con le truppe facendo affluire a mezzo di salmerie e auto-carrette leggere viveri, munizioni e materiali di ogni genere. Il movimento e la manovra logistica sono risultati perfettamente aderenti dal momento che questa è stata la base del movimento stesso e della ordinata manovra pratica. A coronamento di tutto ciò il giorno otto i reparti dell'Intendenza, le salmerie e le autocolonne leggere raggiungevano Dolò e Macallè contemporaneamente alle truppe.

Risulta dalle ultime ricognizioni effettuate da pattuglie e aerei che gli etiopici hanno concentrato varie decine di migliaia di uomini ad Amba Alagi. A Sud di Amba Alagi, e precisamente in località San Michele, i nostri aerei hanno avvistato numerose truppe che si apprestano alla difesa. Ras Kassa si troverebbe sull'altipiano del Tembien, a Nord Est del Lago Tana.

Il deggiac Sehahat si troverebbe con i suoi armati a Nord di Azi, verso il nostro fianco orientale. Il deggiac Ailà Ghebbei sarebbe avanzato su Magamat Our, a circa 40 chilometri a Sud di Macallè.

Ras Sejum si troverebbe con forze imprecisate a sud-ovest di Scelicot. Gli etiopici prima di abbandonare Macallè hanno scavato sul terreno del campo di aviazione grandi fosse mascherate onde procurare danni all'atterraggio dei nostri aeroplani. Le nostre truppe vanno sistemando il campo di fortuna per creare una vasta base aerea.

La *Associated Press* informa che la prima cura degli italiani in centri popolati come Macallè è quella di distribuire viveri alle popolazioni affamate a causa dei saccheggi delle truppe amariche e scioane.

De Bono ha rinnovato la proclamazione della abolizione della schiavitù.

Il trattamento ai richiamati e volontari
appartenenti al personale statale e parastatale

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le norme per l'esecuzione del R. D. legge del 1.o aprile 1935-XIII, numero 343, che disciplina il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici richiamati alle armi per mobilitazione.

SULLE PRIME LINEE

L'inesausto spirito combattivo dei fanti e delle Camicie Nere

(Da uno dei nostri inviati)

ADUA, 11

Prima di giungere ad Adua troviamo presso Adi Abura una imponente colonna di automezzi che caricano rifornimenti. Lampade ad acetilene illuminano la scena e dànno con le ombre lunghe e nette e con i chiarori improvvisi, un carattere di grandiosità all'insieme. Le truppe della sussistenza si dànno un gran da fare. La colonna fra due ore dovrà ripartire per il magazzino d'intendenza più vicino e il lavoro di carico non consente riposo.

Oltre il Fremona e sul costone che domina verso sud il territorio, passano lampi bianchi di riflettori. Le pattuglie che sono uscite al tramonto e che ritornano all'alba hanno nelle scie luminose i punti di orientamento.

Un fortino costruito dai legionari

All'alba di stamane siamo andati fra le Camicie Nere della Divisione «XXI Aprile» e siamo stati ospitati nel fortino che due compagnie del 3.o battaglione hanno costruito in posizione avanzata sopra uno sperone che domina un incrocio di vallate. I militi sono orgogliosi dell'opera compiuta, dove hanno messo più che la forza dei muscoli la passione che arde in loro, e seguono compiaciuti la nostra visita attenta. Sul frontone dell'ingresso una pietra porta inciso vicino al Fascio littorio che «Questo fortino è stato costruito dai legionari di Mussolini», e nei cortiletti sul piazzale sono motti e frasi del Duce. Una scritta ripete il motto del Fascismo con tutta la forza del menefreghismo squadrista e un altro dice: «Credere, obbedire, ma vogliamo anche combattere».

Anche qui, come dovunque, si trova in mille modi espresso un solo sentimento: il desiderio di andare avanti, di combattere e di vincere. Lo spirito nuovo del popolo italiano è qui documentato senza possibilità di equivoci.

Quando lasciamo il fortino chiamato «XXI Aprile», andiamo sulla linea dei fanti dell'84.o Fanteria. Rientrano delle pattuglie che sono state molti chilometri avanti in territorio nemico. Parliamo coi fanti, che non appaiono per nulla stanchi e tutti dimostrano la loro delusione per non aver fatto alle fucilate: «Ci sa dire lei dove sono gli etiopici?». A questa domanda non è facile davvero rispondere perchè le segnalazioni sul nemico sono molte, ma non tutte vanno d'accordo. C'è nei reparti nemici una perfetta conoscenza del terreno e già sanno nascondersi alla osservazione aerea, mentre evitano abilmente nostre ricognizioni. Quando qualche gruppetto capita a contatto con nostri elementi di esplorazione, la fuga con cui i nostri soldati attaccano non dà possibilità al nemico di svignarsela.

Tutti vogliono essere i primi

Ieri notte una pattuglia del 70.o Fanteria ha eseguito a cinque o sei chilometri a sud-ovest delle nostre posizioni avanzate oltre Adua una ricognizione perchè un gruppo di armati nemici era stato segnalato presso un gruppo di tukul, dove aveva razziato bestiame e tentato di catturare gli abitanti, i quali si erano messi in salvo fuggendo in tempo. Il tenente che comandava la pattuglia italiana ci ha raccontato che ha dovuto faticare per mantenere fra i suoi uomini un ordine di marcia relativo, dato che tutti volevano essere i primi. Quando sono giunti presso il gruppo di case, sono arrivati ai primi soldati, ai primi chiarori dell'alba, alcuni colpi di fucile. Distendersi, avanzare e farsi sotto è stata questione di pochi minuti.

Il nemico, una ventina di armati, ha tentato di indietreggiare coperto dalla fitta vegetazione, ma il desiderio di combattere dei nostri ha messo le ali ai piedi dei soldati che si sono buttati avanti. Un etiopico si è levato d'un tratto da un cespuglio buttando il fucile all'aria e scansando in tempo un colpo di moschetto, poi si è piegato a terra, mentre un altro si faceva avanti con le braccia levate per prostrarsi subito anche lui. Sono stati fatti prigionieri e li abbiamo veduti mentre, guardati da un fante, si davano da fare a ripulire i dintorni dell'attendamento della compagnia. Sono stati interrogati dai nostri con l'ausilio di uno zaptiè eritreo ed hanno risposto con assai precisione alle nostre domande. Nativi della regione dell'Adiet, abitavano fino a tre mesi fa a Mara Glubai, quando gli armati di ras Sejum giunti in paese facevano raccolta di uomini validi. Questi due tigrini inquadrati da un gruppo di armati scioani sono stati costretti fino a due giorni fa a guidare gli armati nemici nella zona perchè potessero razziare il bestiame degli abitanti senza incappare nelle linee e nelle pattuglie italiane.

Arrivano le autocarrette

Però due sere fa non sono più riusciti a passarla liscia: i prigionieri ci raccontano che quando sono stati avvistati i nostri soldati, gli armati abissini volevano scappare silenziosamente, ma le due guide hanno sparato per richiamare l'attenzione dei reparti italiani; poi, mentre gli scioani fuggivano sotto le nostre fucilate, essi si sono arresi, dichiarando di voler diventare nostri ascari per ritornare con gli italiani al loro paesello. Uno dice di avere là la propria famiglia e di temere le violenze dei nemici. Lo zaptiè, nella sua parlata tigrina, li rassicura e allora gli ex nemici che vogliono diventare ascari sorridono. Ci salutano romanamente, mentre tornano indietro per andare a vedere, poco prima dell'ora del rancio, i militi della «XXI Aprile», ammirevoli di volontà e di entusiasmo.

Cinquecento militi dai trenta ai quarant'anni solidi, abbronzati, stanno su di un tratto di strada che sino a pochi giorni fa era un sentieraccio e che già consente oggi alle autocarrette di arrivare sulle linee. Le autocarrette godono tutte le simpatie dei soldati perchè portano tutto quanto occorre: esiste infatti uno straordinario affiatamento fra coloro che fanno la strada nuova e quelli che la percorrono. Quando passano sulle strade gli automezzi i soldati, che si trasformano volonterosamente in lavoratori, salutano i primi passaggi con lo stesso entusiasmo con cui salutano l'arrivo di persone care. Quelli della «XXI Aprile» hanno fama in tutti i settori di gente che non riposa mai. I comandanti sono in difficoltà solo quando devono scegliere fra coloro che devono andare in pattuglia fuori le linee e quelli da mandare a fare le strade. Tra i nuclei esploranti e quelli lavoranti la distanza è spesso inferiore a un chilometro, spesso di appena qualche centinaio di metri. Ma qui dove tutti vogliono andare avanti, un metro è già un affare serio.

CESARE MARRONI

Il Duca di Bergamo passa in rivista la «Gransasso» nella piana di Adi Ugri

ASMARA, 11 (notte)

Stamane sulla grande piana di Adi Ugri, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re ha avuto luogo una grande manifestazione militare alla quale hanno preso parte tutte le forze della Divisione «Gransasso». Sullo sfondo il grande costone dominato dal fortino italiano, sul quale era issata la bandiera tricolore. Sulla piana ondulata, ai due lati della strada che porta a Adua, il Duca di Bergamo e il Comandante della Divisione hanno passato in rivista tre Reggimenti di fanteria e un Reggimento di artiglieria divisionale.

L'imponente rassegna militare si è svolta in un ambiente altamente suggestivo e vi hanno presenziato tutte le popolazioni della zona, che hanno acclamato, nel loro modo caratteristico, il Principe che passava in rivista le truppe. La rassegna si è svolta fra l'intenso entusiasmo delle truppe che si accingono ad andare sulle linee. Al termine dello sfilamento le truppe sono rientrate nei propri accampamenti cantando «Giovinezza».

ANDREA FESTA

A Addis Abebà

Il silenzio del Governo non impedisce che le notizie trapelino

ADDIS ABEBA', 11

La fulminea avanzata delle truppe italiane sui due fronti non ha potuto essere tenuta nascosta a lungo. Stamane gli ambienti ufficiali smentivano la notizia della presa di Macallè e di Gorrahei, ma nel pomeriggio, grazie alle indiscrezioni di alcuni funzionari, le notizie erano conosciute da tutta la città e il Ministero della Guerra, che pur non si decideva a dare notizie particolareggiate, non osava tuttavia più smentire le voci che circolavano, preferendo lasciare nell'incertezza la popolazione e contando soprattutto non sull'indiscrezione dei suoi sudditi, ma sulla tendenza a esagerare e a trasformare in tal modo le notizie attendibili in voci fantastiche.

Stato d'assedio e inquietudine a Harrar e a Dire Daua

Dieci feriti provenienti dalla regione di Gorrahei e che sono stati trasportati ad Addis Abebà in aeroplano, per essere ricoverati nell'ospedale della missione svedese, hanno dato particolari sulla presa di Macallè e dal loro racconto si rileva che le truppe che costituivano la guarnigione si sono ritirate in disordine, abbandonando materiali e viveri. Da quanto essi hanno raccontato, appare che la pretesa ritirata strategica dall'Ogaden si sia risolta in fuga disordinata, fuga di cui per altro è difficile prevedere le conseguenze, poichè le truppe del Generale Graziani incalzano i fuggiaschi, impedendo loro di stabilire un posto di difesa.

Altre notizie provenienti da Harrar informano che la guarnigione di Sassabaneh ha dovuto battere precipitosamente in ritirata. Alla prova del fuoco, la linea di resistenza che ras Nasibù ha stabilito a Dagabur non ha potuto reggere e Harrar è invasa dai soldati etiopici che hanno abbandonato quest'ultima località, dove l'aviazione italiana svolge una grande attività. L'affluire di tanti armati nella capitale del Harrar dal filo da torcere agli ufficiali francesi incaricati della polizia della città. Un sordo malcontento serpeggia fra le popolazioni musulmane, che vedono i loro raccolti minacciati dalla soldatesca in fuga. Harrar e Dire Daua vivono sotto il regime di stato d'assedio. Pattuglie di polizia percorrono notte e giorno le principali arterie e la campagna circostante.

Uno che deve ricredersi

E' questo tutto quello che si può sapere sugli avvenimenti etiopici, se si fa eccezione di quanto ha raccontato un prete copto giunto oggi ad Addis Abebà, proveniente, a piedi, dalla regione del Tembien, da dove è partito... alcune settimane or sono. Questo sacerdote ha assicurato che nelle regioni da lui attraversate ha incontrato un gran numero di armati che marciavano in direzione del fronte per impedire l'avanzata degli italiani. Secondo l'alto parere di questo religioso, era impossibile che gli italiani potessero impadronirsi di... Macallè. Figuratevi dunque la sua sorpresa quando gli venne detto che sul fronte di Macallè sventola il tricolore italiano.

Un aeroplano americano, pilotato da un aviatore francese, è partito da Addis Abebà, ha visitato il fronte Nord ed è rientrato nella capitale, informando sulla posizione delle truppe di ras Sejum e ras Kassa. La Croce Rossa internazionale ha deciso oggi l'acquisto di dieci ambulanze complete, destinate alla regione del Harrar.

Il malcontento minaccia di guadagnare anche la popolazione di Addis Abebà e delle campagne vicine. Si fa notare che l'imperatore, che secondo quanto aveva assicurato precedentemente avrebbe dovuto partire ieri per il fronte, è tuttora ad Addis Abebà dove daltronde non si parla più del famoso viaggio. La presenza del principe ereditario, duca di Harrar, non basta più a risollevare il morale dei sudditi del Negus, che cominciano a temere che sotto l'ostinato mutismo degli ambienti ufficiali si nasconda una situazione gravissima. Malgrado le indiscrezioni di ras Sejum si teme che gli avvenimenti precipitino.

La ricchezza mobile

Elevazione del minimo imponibile

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con il quale il minimo imponibile fissato dall'articolo 2 del decreto 16 ottobre 1924 n. 1613 per i possessori dei redditi delle categorie B, C-1 e C-2 nonchè della categoria D che non siano tassati per la ritenuta diretta è elevata a lire 2500 dal primo gennaio 1937, a lire 3000 dal primo gennaio 1938, a lire 3500 dal primo gennaio 1939, a lire 4000 dal primo gennaio 1940.

La determinazione del minimo imponibile di cui sopra è fatta con le norme stabilite dal secondo comma dell'articolo 2 del decreto 16 ottobre 1924 n. 1613 convertita nella legge 21 marzo 1929 n. 597 tenuto anche conto dei redditi che siano permanentemente o temporaneamente esenti dalla relativa imposta.

Sono accordate le seguenti detrazioni sul rispettivo ammontare dei redditi tassabili:

Dal primo gennaio 1937 al 31 dicembre 1937: di lire 500 per i redditi da lire 2500 a lire 2600, di lire 400 per i redditi da lire 2601 a lire 2700, di lire 300 per i redditi da lire 2701 a lire 2800, di lire 200 per i redditi da lire 2801 a lire 2900, di lire 100 per i redditi da lire 2901 a lire 3000.

Dal primo gennaio 1939 al 31 dicembre 1938: di lire 500 per i redditi da lire 3000 a lire 3100, di lire 400 per i redditi da lire 3101 a lire 3200, di lire 300 per i redditi da lire 3201 a lire 3300, di lire 200 per i redditi da lire 3301 a lire 3400, di lire 100 per i redditi da lire 3401 a lire 3500.

Dal primo genntio 1939 al 31 dicembre 1939: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600, di lire 400 per i redditi da lire 3601 a lire 3700, di lire 300 per i redditi da lire 3701 a lire 3800, di lire 200 per i redditi da lire 3801 a lire 3900, di lire 100 per i redditi da lire 3901 a lire 4000.

Dal primo gennaio 1940 in poi: di lire 500 per i redditi da lire 4000 a lire 4100, di lire 400 per i redditi da lire 4101 a lire 4200, di lire 300 per i redditi da lire 4201 a lire 4300, di lire 200 per i redditi da lire 4301 a lire 4400, di lire 100 per i redditi da lire 4401 a lire 4500.

L'articolo 29 del testo unico approvato con R. D. 24 agosto 1867 n. 4021 è modificato come appresso:

Le società in nome collettivo e le società di fatto saranno considerate come unico contribuente salvo per il pagamento dell'imposta, la solidarietà degli individui che le compongono.

Le società in accomandita semplice e le associazioni in partecipazione sono del pari considerate come unico contribuente, salvo sempre per il pagamento della imposta la solidarietà per gli accomandatari e i soci ordinari e la legale responsabilità per gli accomandanti e i soci.

L'articolo 3 del decreto 16 dicembre 1922 n. 1660 è sostituito dal seguente:

Sono soggetti all'imposta di ricchezza mobile mediante ritenuta diretta (categoria D) tutti i compensi, assegni, indennità di qualunque specie e a qualsiasi titolo dovuti dallo Stato, sia ai propri dipendenti, sia ad estranei, enti o privati, fatta eccezione per le somme che siano pagate espressamente a titolo di rimborso di spese il cui ammontare sia documentato mediante rendiconto.

L'azione della finanza per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile è limitata all'anno in cui l'accertamento è notificato e ai quattro anni precedenti, restando prescritto per gli altri anni anteriori.

La notifica fatta dall'ufficio in via amministrativa interrompe la prescrizione.

L'impresa italiana

Ammirazione della stampa greca

ATENE, 11

Il giornale *Vradini* ha parole di ammirazione per l'atteggiamento del popolo italiano di fronte alle sanzioni e per i sacrifici che tutti compiono disciplinatamente. L'*Ellenikos* pubblica un articolo sull'organizzazione dell'Esercito italiano intitolandolo: «Un popolo intero pronto ad obbedire alla voce della Patria». Il *Kathimerini* e il *Proia* rilevano la tattica etiopica tendente finora ad evitare la battaglia campale, che però il *Proia* ritiene imminente. Il collaboratore militare del *Tipos* rileva la importanza dell'occupazione di Gorrahei che rende l'Italia padrona delle comunicazioni, facilitando la futura avanzata verso l'Harrar.

Per la protezione della fauna

nelle regioni occupate

ROMA, 11

L'Agenzia *Le Colonie* ha dall'Asmara che S. E. l'Alto Commissario Generale De Bono ha con suo recente decreto disposto perchè alle nuove regioni al di là del Mareb vengano estese le leggi in vigore in Eritrea per la salvaguardia del patrimonio zootecnico e per la tutela della fauna selvaggia.

La ripresa parlamentare in Jugoslavia

BELGRADO, 11

Domenica mattina, con la lettura di un decreto della Reggenza, è stata inaugurata la sessione autunnale della Scupcina e del Senato. La prossima seduta della Scupcina avrà luogo mercoledì prossimo. In essa verranno elette le Commissione permanenti. Durante queste votazioni risulterà se il Governo dispone di una salda maggioranza. Nella seduta di ieri si sono avuti dei vivaci battibecchi provocati dai seguaci dell'ex Presidente del Consiglio, Jeftic, i quali chiedevano le dimissioni dell'attuale Governo.

Anche a Belgrado è stato celebrato l'anniversario dell'armistizio. Le cerimonie hanno avuto principalmente carattere religioso. Sulle tombe dei Caduti italiani, francesi, russi e jugoslavi sono state celebrate funzioni di «Requiem».

Titulescu riferisce a Re Carol

sulla politica estera

BUCAREST, 11

Titulescu ha fatto al Sovrano una relazione sulla politica estera.

Smentita a notizie germaniche

di arresti e conflitti in Austria

VIENNA, 11

La *Reichpost* smentisce recisamente notizie estere di arresti di migliaia di socialisti a Vienna nonchè di conflitti e dimostrazioni, notizie apparse specialmente nella stampa germanica e protesta contro tali esagerazioni.

Un referendum fra i minatori inglesi

per decidere lo sciopero

LONDRA, 11

E' stato iniziato oggi il «referendum» fra il mezzo milione di minatori, ai quali venne richiesto se si deve proclamare uno sciopero in appoggio alla domanda fatta dagli operai per una migliore sistemazione economica. Si prevede che la maggioranza sarà favorevole allo sciopero. E' dubbio che si raggiungano i due terzi necessari perchè esso possa venire proclamato.

Pantagruelico banchetto nuziale

5 quintali di carne, 10 ettolitri di vino

BUDAPEST, 11

A Roszke, ad un banchetto nuziale di contadini, hanno partecipato quattrocento invitati. Il banchetto è durato tre giorni. Sono stati consumati 6 ettolitri di minestra di tacchino, 5 quintale di carne, 5 ettolitri di caffè, 3 mila panini salati, 10 ettolitri di vino ed una enorme quantità di pollame e di dolci.

Diciannove irlandesi periti

per il ribaltamento di una barca

LONDRA, 11

Diciannove abitanti della piccola isola di Arramore al largo della costa della contea di Donegal, in Irlanda, hanno perduto la vita la notte scorsa, mentre compivano il viaggio di ritorno dalla terra fermo alla loro isola, in un battello aperto. Il battello, a causa della fitta nebbia, è andato a urtare contro una roccia in un punto particolarmente pericoloso della costa e si è capovolto.

Un impresario chiede a Scialiapin

100 mila dinari di risarcimento

BELGRADO, 11

(m.) Contro Scialiapin, che ha dato serate piene di successo a Belgrado e Zagabria, tale Kosta Lasiz ha presentato denuncia per il pagamento di 100.000 dinari. Il Lasiz otto anni sono aveva fatto dei preparativi per alcune serate che Scialiapin doveva dare a Belgrado. Il cantante però non eseguì gli impegni, quantunque dei tremila dollari convenuti ne avesse riscosso mille. Il Lasiz ha chiesto ora contomila dinari di risarcimento.

Per la tutela dei soldati in Africa

L'organizzazione igienico-sanitaria modello di preveggenza e di perfezione

ROMA, 11

I servizi sanitari assicurano alle nostre truppe in Africa Orientale ogni difesa contro le malattie e le infezioni favorite dal clima e dalle miserevoli condizioni igieniche della popolazione etiopica.

L'alimentazione e i bagni

Una perfetta organizzazione, svolta gradatamente, ha portato ad alcune centinaia il numero degli ufficiali dipendenti dalla Direzione di Sanità di Asmara e a 55 il numero degli ospedali, alcuni dei quali raggiungono la potenzialità di 1200 posti.

Il grosso di questo gruppo è naturalmente all'Asmara con l'ospedale della capacità complessiva di 5000 posti-letto. Tutte le specializzazioni si trovano nei maggiori centri, mentre fra i bisogni delle truppe di prima linea funzionano per le specialità i nuclei chirurgici proiettati nelle zone più avanzate e le ambulanze radiologiche e odontoiatriche.

In brevissimo tempo, pure in condizioni difficili, l'organizzazione igienico-profilattica ha raggiunto un grado di perfezione tale da assicurare il mantenimento delle ottime condizioni sanitarie delle truppe. L'alimentazione non presenta alcuna deficienza, nè quantitativamente nè qualitativamente, pur tenendo conto che la vita del soldato stesso, chiamato ad un arduo lavoro, si svolge per la generalità in clima di montagna. Per sopperire all'eventuale deficienza vitaminica si fa continuamente una grande distribuzione di limoni. L'organizzazione igienica è perfetta. Ufficiali medici hanno visitato alloggiamenti e accampamenti ed hanno visto che tutti rispondono ai requisiti igienici e fondamentali di orientamento e di ubicazione. Tende e coperte ampiamente distribuite sono in grado di proteggere efficacemente il soldato dalle intemperie e dal freddo.

L'igiene personale è praticata grazie al funzionamento di autobagni impiantati in modo stabile nei presidi maggiori e mediante altri che funzionano al seguito delle truppe. Ogni bagno ha un rendimento di 600 docce giornaliere. Inoltre l'installazione di lavanderie, alcune delle quali grandiose, presso i magazzini vestiario, gli ospedali e i centri di bonifica, permettono alle truppe il frequente cambio della biancheria e degli indumenti.

L'acqua

Restava il grave problema dell'approvvigionamento dell'acqua potabile e anche questo problema è stato affrontato con decisione e risolto in pieno. Nei presidi dell'interno sprovvisti di acquedotti sono sistemati pozzi che già esistevano e ne sono stati costruiti degli altri a regola d'arte, ammettendo l'acqua al consumo potabile solo dopo ripetuti esami chimici e microbiologici.

L'acqua dei pozzi non presenta però appieno il requisito della potabilità per inefficiente filtrazione e depurazione attraverso il suolo fortemente contaminato per l'attività della vita umana e animale. In questo caso l'acqua viene resa potabile mediante lo steridrolo, di cui sono abbondantemente provvisti i reparti e le unità sanitarie. Questo sistema è usato presso le truppe di prima linea. Dove è possibile si pratica la sterilizzazione dell'acqua mediante filtri a candela e specialmente con potabilizzatori tipo Hartmann.

I centri idrici hanno tutti la prescritta zona di protezione e la bontà del metodo è provata dall'assenza di malattie infettive.

Dove però l'organizzazione sanitaria ha raggiunto la perfezione è nella profilassi delle malattie infettive. Laboratori scientifici per l'accertamento diagnostico delle malattie, reparti per lo isolamento degli ammalati sono stati costituiti dalle stazioni mobili di bonifica al servizio delle truppe di prima linea; vi sono inoltre centri di bonifica nei maggiori presidi delle retrovie, nuclei di bonifica nelle zone più arretrate affiancate agli ospedali da campo fissi.

Attrezzatura profilattica modernissima

I reparti per la profilassi sono forniti di stufe disinfettanti Giannelli, di pompe Gatteschi, di inceneritori e hanno il compito di praticare le disinfezioni e le disinfettazioni che si rendono necessarie per l'insorgenza di malattie infettive, di risanare il suolo degli accampamenti e dei campi di battaglia e di bonificare i prigionieri. Queste formazioni di bonifica scaglionate in tutti i settori dove si svolgono le operazioni sono fornite di lavanderie tipo Comi e di autobagni, in modo da poter rispondere a tutti i bisogni igienici delle truppe.

I valorosi sanitari che attualmente sono in Colonia assicurano che queste provvidenze costituiscono il fulcro della profilassi delle malattie da ecto-endo-parassiti e quindi rappresentano la maggiore difesa contro il pericolo del dermotifo. A tutto quello che abbiamo detto dobbiamo aggiungere che si attua la profilassi antimalarica e la vaccinazione jenneriana per proteggere le truppe dal vaiolo e la vaccinazione antitifica.

La profilassi contro le malattie infettive da ingestione (basillari e protozoare) si compie mediante vigilanza sugli alimenti, la sterilizzazione dell'acqua e la pratica di igiene personale.

Sono inoltre stati studiati e attuati opportuni provvedimenti di isolamento dei lebbrosi per proteggere i militari da questo triste contagio. La cooperazione della funzione igienico-profilattica fra la popolazione civile e i componenti la massa militare è fatta attraverso una sistemazione sanitaria ispettiva la quale, tenendosi informata di ogni caso di malattie infettive tra civili e militari, si trova in grado di suggerire tempestivamente gli opportuni provvedimenti e apprestarli attraverso la rete degli organi esecutivi. Questo complesso di opere e di azioni ha condotto al brillante risultato di contenere entro i limiti ristretti la morbilità per malattie comuni e di ridurre a cifre quasi insignificanti quella che si riferisce a malattie infettive.

Le cifre sono sempre eloquenti: e quelle che riguardano l'Africa Orientale possono bastare a rappresentare la situazione e a rassicurare la popolazione italiana che tutto è stato fatto per proteggere e curare la salute del soldato italiano che vive in Africa.

Il più grande pallone del mondo

sale nella stratosfera a 22.256 metri

RADYP CITY (Dakota del Sud), 11

Dopo minuziosi preparativi, il più grande pallone del mondo, lo «Explorer II», che ha una cubatura di 104.770 mc., ha iniziato stamane un'ascensione per fare delle ricerche stratosferiche. Durante l'ascensione è stato battuto il primato mondiale di altitudine con 22.256 metri. Il primato precedente era detenuto dal pallone sovietico «Oseviakim» con 19.301 metri. Come si ricorderà, il pallone russo rimase distrutto mentre era in discesa. Il volo dell'«Explorer II» è durato quattro ore e venticinque minuti.

Il volo è dovuto all'iniziativa congiunta della Società geografica nazionale e del Corpo aereo militare degli S. U. Era dal primo ottobre che il pallone si trovava pronto ed attendeva un tempo perfetto.

Durante la sua ascensione stratosferica il pallone si è mantenuto in contatto continuo mediante la radiotelegrafia con la sede centrale di Washington della Società geografica. Dopo due ore di ascesa il capitano Stewens, che comandava il pallone, ha segnalato che gli aeronauti cominciavano a far uso dell'ossigeno trasportato nella sfera. Gli aeronauti hanno provato la prima emozione del volo quando si è verificata un'infiltrazione d'aria attraverso un foro apertosi nella navicella. Il foro è stato immediatamente chiuso mediante generose strisce di cerotto. Il pilota aveva pure comunicato per radio che la temperatura esterna era di 67 gradi sotto zero.

Un'aviatrice vuole stabilire

il primato Inghilterra-America del Sud

LONDRA, 11

L'aviatrice Jean Batten ha decollato alle ore 6.30 dall'aerodromo di Lympne per stabilire il primato di volo dall'Inghilterra all'America del Sud. Essa ha intenzione, nella prima tappa, di volare direttamente fino a Casablanca. Da qui essa attraverserebbe l'Atlantico per dirigersi a Port Natal, nel Brasile.

L'Atlantico del Sud è stato attraversato dallo spagnolo Compo in 16 ore e mezzo. L'aviatrice Jean Betten con il suo monoplano, che ha una velocità di crociera di 150 miglia all'ora, spera di battere il primato.

Kingsford Smith introvabile

SINGAPORE, 11

Si è sempre senza notizie sulla sorte dell'aviatore Kingsford Smith. Le ricerche continuano intensamente. E' stato impartito l'ordine ad aeroplani ed idrovolanti di esplorare tutte le isole e coste del Golfo di Bengala tra Rangoon e Victoria Point.

Karpinski costretto a interrompere il volo

da un gravè incidente a Parahuab

VARSAVIA, 11

Il celebre aviatore militare palacco, maggiore Karpinski, che con il suo apparecchio costruito in Polonia, l'«Uccello azzurro», intraprendeva il volo Varsavia-Melbourne, ha avuto un grave incidente sul campo di aviazione di Parahuab nelle Indie. L'apparecchio ha riportato tali danni che non ha potuto continuare il volo. Il pilota ha riportato delle ferite leggere. Per ordine dei suoi superiori, il pilota ritornerà in Polonia via mare.

Aereo francese precipitato

Tre vittime

MARSIGLIA, 11

Un aeroplano che volava da Marsiglia a Barcellona, trasportando il pilota, un radiotelegrafista ed un meccanico, è caduto stamani alle 5.45 presso Istresse. I tre occupanti sono rimasti uccisi e l'apparecchio è andato interamente distrutto.

Una lettera di Salata

al Prefetto dell'Istria

POLA, 11

S. E. l'on. Francesco Salata ha diretto da Vienna a S. E. il Prefetto dell'Istria la seguente lettera:

«Eccellenza. Ricevo qui con grave ritardo il suo invito alle cerimonie polesi del 4 novembre. Sono molto dolente di non aver potuto inviarle in tempo almeno una parola di adesione. Lo faccio ora con orgoglio e gratitudine d'istriano per le grande opere che si vanno compiendo per merito del Fascismo nella mia Provincia patria. Voglia gradire, insieme ai miei ringraziamenti più cordiali e con gli auguri più fervidi per la sua attività, i miei saluti migliori. Suo affezionatissimo *Francesco Salata*».

Una tromba marina presso Pola

POLA, 11

Questa mattina, durante un temporale che imperversò sulla nostra città, sulla costa di Val Ovina si è sollevata una tromba marina di grandi proporzioni, che si è abbattuta sulle casette situate sulla riva e nei pressi, arrecando alle stesse gravi danni e strappandone dal suolo una costruita in legno per trasportarla qualche decina di metri lontano. Persone fortunatamente non si trovavano in quel momento nelle case, sicchè non si hanno a lamentare vittime. Finì annegato molto pollame che l'irruenza delle acque strappò dai pollai e sollevò per aria. Lo spettacolo pauroso impressionò coloro che lo poterono osservare. L'onda creata dalla tromba arrivò fino alla vicina strada di Fisella, distante dalla costa circa cento metri. Essa asportò e rovinò tutto nel suo passaggio arrecando gravi danni agli orti. La tromba, seguitando a roteare, andò poi a finire in una parte della costa vicina.

POLA, 11

Il Commissario al Comune sta per lasciare Pola. Apprendiamo che nei prossimi giorni il Commissario prefettizio al Comune, cav. uff. D'Alessandro, lascierà il suo posto di reggente del Comune, da lui coperto per oltre un anno, dovendosi recare in altra sede per assumere un nuovo incarico di fiducia e di responsabilità. Il cav. uff. D'Alessandro sta già prendendo commiato dalle autorità e dalla larga cerchia di amici che ha saputo crearsi con le sue squisite doti di diligente e scrupoloso amministratore.

Un'altra legge degli S[...]

dichiarata incostituzionale nella V[...]

ARRISSOBURG[...]

Il giudice distrettuale Paul ha [...] che la legge che apporta una mo[...] sui debiti degli agricoltori è incost[...] nale nello Stato di Virginia.

Bollettino meteorologi[...]

11 novembre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste...	staz.	piovoso, calmo
Roma.....	dim.	misto
Torino ..	dim.	piovoso
Milano...	dim.	piovoso
Genova...	var.	piovoso, grosso
Venezia	staz.	coperto, calmo
Firenze..	—	—
Ancona..	aum.	misto, mosso
Bologna.	staz.	piovoso
Napoli ..	—	—
Taranto.	staz.	misto, mosso
Palermo	dim.	sereno, agitato
Catania.	dim.	misto, mosso
Cagliari	dim.	misto, mosso
Tripoli...	dim.	sereno, mosso
Messina.	staz.	misto, agitato
Trento ...	aum.	coperto
Fiume....	—	—
Bari.......	—	—
Sanremo	var.	coperto, mosso
Lecce......	aum.	misto
Sassari...	dim.	misto
Rimini...	staz.	misto, mosso
Foggia....	staz.	coperto

Le previsioni del tempo per [...]

ROMA, 11 (Ufficio presagi) — Sit[...] barica alle ore 8: Ampia area de[...] naria sull'Europa nord-occidentale [...] nimo sull'Islanda (742 mm.), deboli [...] sioni secondarie sul Mediterraneo [...] tale e sull'Algeria (758 mm.); alt[...] sione sul rimanente d'Europa con m[...] principale sulla Russia (783 mm.) e [...] daria sulla penisola iberica (768 mm[...]

Previsioni emesse alle ore 12 e [...] per 24 ore: Tendenza generale del [...] instabile. Stato del cielo: nuvoloso [...] perto con pioggerelle sull'alta Itali[...] l'alto versante tirrenico, nuvolo[...] schiarite irregolari altrove. Venti [...] rati orientali sull'alta Italia, piutto[...] ti meridionali con prevalenza di [...] altrove. Temperatura in lieve a[...] Mare Tirreno agitato, mossi o a[...] agitati gli altri mari.

anzioni e controsanzioni

L'eccezione dei contratti in corso riconosciuta dalla Lega

ario nei pubblici uffici dalle 9 alle 16.30

ROMA, 11

decreto del Capo del Gover- ubblicato nell'odierno numero Gazzetta Ufficiale, l'orario dei ici uffici è fissato dalle ore 9 re 16.30, con un intervallo di dalle ore 12.30 alle ore 13. Nei di sabato l'orario terminerà re 12.30. Sono fatti salvi i casi vizi speciali nei quali, con di- ione del Capo del Governo, su sta delle amministrazioni inte- e, sia diversamente stabilito. Il o entra in vigore dal 14 cor-

uovo ordinamento importazioni dal 18 corrente

ROMA, 11

atare dal 18 corrente le merci importazione nel Regno è sub- ta al rilascio di licenza da el Ministero delle Finanze, su a della Sovrintendenza allo io delle valute, sono le se- :

i; carni, estratti di carne e bro- densato, gialli d'uova disseccati di, burro di latte fresco, pesci fre- anche congelati (escluse uova di fresco, tonno destinato ai conser- pesci preparati, caffè, cacao, to, orzo, granoturco altro, semo- egumi secchi, conserva di pomo- rini, semi oleosi, copra, oli ani- oli vegetali (esclusi gli oli concre- olio di legno dalla Cina), sevo le, olio margarina, burro artificia- gras, anche artificiale non conte- oli minerali nè vaselina, olio di olio di palma, semi vegetali, gras- nominati, lino, stoppa di lino, crino vegetale anche cucito, ve- filamentosi non nominati; cotone coli e in massa, cascami di cotone i sorta, lane naturali sudice, la- pettinate non tinte, cascami e bor- lana, crine animale, pelli, spazzo- tratte, tessuti di seta, oggetti di seta, minerali metallici, cene- zinco, rottami di ferro e di ac- rottami di ghisa e cascami lavorazione della ghisa, ghisa sione e da affinazione allo sta- eggio, metalli per leghe ferro- liche al tenore di più di 90 p. c., in lingotti, acciai comuni, rame leghe, mercurio, piombo e sue le- pani e in rottami, zinco e sue pani e in rottami, scorie, ce- schiumature e altri avanzi di la- one contenenti zinco in propor- di 80 per cento e più, metalli e metalliche non nominate in pani ottami, macchine, apparecchi e arti, lime e rasoi, valvole ter- che, come le valvole raddrizza- trattrici, caolina, argille, terre e terre da fondiaria, zolfo, e terre minerali non metalliche minati, materiale refrattario, greggio, essenza di trementi- fonia, iodio greggio e raffina- nicimi chimici, concimi organici, gine animale, vegetale o mista, enzolo, anilina e toluidina greg- oridrato di anilina, sali di ani- on nominati, derivati dell'anili- minati, derivati della naftalina minati, benzilina, tolidina, dia- a, orto e paratoluidina, xilidina, diamina, fenetidina e anisidina, ninone, resorcina, naftolo (Alfa), derivati del naftolo e della mina non nominati, derivati ido fenico non nominati, ben- i e derivati, aminofenoli e eti- fenoli, derivati del benzuolo, del e del silolo non nominati, can- piante e parti di piante medi- non nominate indigene, legni te e per concia, radiche, cortec- frutti per tinta e per concia, fo- cheni, fiori, piante e altre parti nte per tinta e per conce non ate, estratti colorati di legno e e materie vegetali per tinta di si sorte, estratti tannici, colori sintetici, lacche di colori or- e sintetici su supporto organi- lia forte, pelli non buone per eria, crude, fresche, (anche sa- salamoiate, secche o marinate), pellicceria, crude, fresche o cuoio falso, gomma elastica, frantumi, residui o ritagli di di gomma elastica o di tes- gommati, pasta meccanica, pasta a (cellulosa), carta bianca o tin- pasta non pattinata in rotoli de- a giornali e altre pubblicazioni iche, grammofoni e parte di fofoni, pietre preziose gregge, preziose lavorate fini o gemme amente dette, gioielli d'oro, di o d'argento anche dorato, oro e in lavori non nominati, argen- lavoro nominato anche dorato, semi non oleosi da prato, cru- eno, lupolo, pellicole per cinema- a impressionate, stacci d'ogni oro in verghe, in pani, in pol- in rottami.

rtazione italiana in Francia

eliberazione della Sovraintendenza valute

ROMA, 11

ovrintendenza allo scambio delle rende noto che a seguito di ana- disposizioni date alle banche dell'Istituto nazionale per i con l'estero, queste non rilascie- a partire dal 18 corrente, il be- per le merci dirette verso la , sue colonie e territori africa- o mandato francese, se non nel cui gli esportatori abbiano ot- per il pagamento del prezzo pertura di credito confermata in o nel caso in cui il prezzo stesso to anticipatamente pagato e tra- in Italia.

he la Svezia fra i Paesi da controsanzionare

ROMA, 11

Svezia, che ha partecipato all'im- a societaria e che ora partecipa politica sanzionista, è anche uno che si è sempre avvantaggiato nei rapporti commerciali con l'Italia. mento dei nostri scambi com- li con la Svezia sulla base delle enti statistiche di un anno inte- senta infatti la seguente carat- ca: un rilevante aumento dei no- quisti sul mercato svedese, acqui- cui valore da 93.5 milioni di lire 33 è salito a 102.4 milioni nel Ad esso corrisponde soltanto un ificante aumento delle nostre ven- u quel mercato. Le nostre vendi- te sul mercato svedese sono passate infatti da 49.3 a 50.3 milioni nell'ultimo anno in esame. Il saldo attivo a vantaggio dell'economia svedese è stato quindi nel periodo di tempo considerato di 52 milioni di lire. Naturalmente anche per la Svezia adotteremo la norma: non comperare più nulla se la Svezia non compera.

La resistenza nazionale

Nobili gesti di collegiali e di malati

MILANO, 11

Tra le maggiormente significative manifestazioni cittadine per reagire contro le sanzioni e che denotano l'elevato spirito di resistenza patriottica di ogni parte del popolo, viene segnalata una lettera che le giovani allieve dell'Istituto dell'Addolorata hanno inviato spontaneamente alla Madre superiora dichiarando di rinunziare al riscaldamento, al caffè, ed alla porzione di carne nei pasti per contribuire anche esse all'azione di italianità intrapresa dal Duce. Anche i ricoverati del vastissimo Sanatorio provinciale di Vialba hanno richiesto che vengano attuate delle restrizioni nel loro trattamento ai fini della resistenza nazionale.

Deroghe alla proibizione d'importare merci italiane

GINEVRA, 11

Il Segretariato della S. d. N. ha pubblicato un comunicato ufficiale che dice tra l'altro: Il Sottocomitato incaricato di esaminare (in relazione all'applicazione delle sanzioni economiche e finanziarie) l'opportunità di eccezioni alla proibizione d'importazioni italiane per l'esecuzione di alcuni contratti in corso, si è riunito oggi sotto la presidenza del signor Antoniate (Romania). Il Comitato si è trovato in presenza di domande di deroga emananti dai Governi dei seguenti Paesi: Francia, Romania, India, Iran, Polonia, Siam, Belgio, Svizzera, Grecia ed U.R.S.S. Una nota ufficiosa dell'Agenzia telegrafica aggiunge che quasi tutte le domande di deroga esaminate sono state ammesse.

In un'intervista concessa alla *Basler Nachricten* dal Ministro degli Esteri austriaco Berger Waldenegg, dopo aver ripetuto la legittimità del punto di vista austriaco nel non voler partecipare alle sanzioni, il Ministro si è occupato della questione del transito tra la Germania e l'Italia.

«Da una parte — egli ha detto — la Germania non è membro della Società delle Nazioni e perciò non potrebbero essere applicate contro questo Paese le disposizioni societarie; dall'altra crediamo che anche noi austriaci dobbiamo rispettare il Trattato di pace, il cui articolo 284 ci obbliga a permettere agli Stati alleati e associati il libero transito nel nostro territorio». Anche la Svizzera ha fatto valere con ragione il punto di vista che non poteva essere sbarrato il transito sul suo territorio, data l'esistenza del Trattato del Gottardo».

Gli scambi italo-svizzeri non subiranno limitazioni

LUGANO, 11

L'*Agenzia Stampa Media* di Berna così riassume e illustra quanto la delegazione svizzera ha sostenuto alla Conferenza della Società delle Nazioni in merito alle sanzioni:

«In prima linea la posizione del Gottardo, che è vitale per la Svizzera, può essere considerata come salva. Il Gottardo continuerà il suo traffico senza limitazioni e senza interruzioni. Ciò gioverà molto all'Italia, ma indubbiamente sarà di grande vantaggio anche per la Svizzera. Il divieto di transito dalla Germania all'Italia, via Svizzera, sarebbe stato fatale per la nostra rete ferroviaria già gravemente colpita dalla crisi economica. Esso avrebbe obbligato l'economia italo-tedesca a far convergere il traffico sul Brennero, col risultato che una volta costituita la nuova corrente, avrebbe difficilmente e in ogni modo solo in parte ripreso la direzione del valico del Gottardo. Le recenti modificazioni tariffarie introdotte dall'Austria a favore del traffico, dimostrano più di qualsiasi ragionamento quale danno avrebbe avuto il Gottardo se, a causa delle sanzioni decise a Ginevra, fosse stato colpito dal divieto di transito delle merci tra l'Italia e la Germania e viceversa.

L'altro punto sul quale la delegazione svizzera ha avuto successo è quello che concerne le relazioni economiche e commerciali italo-svizzere. La Svizzera non speculerà sulle sanzioni che verranno applicate dagli altri Paesi, ma non ridurrà la cifra degli affari che ha attualmente con l'Italia. Ha prevalso nella discussione il modo di vedere che il delegato svizzero Stucki aveva prospettato in unione al consigliere Motta, già al principio della discussione delle sanzioni, cioè della regolamentazione delle relazioni svizzere con l'Italia, sulla base di uno scambio di compensazione.

Roosevelt riafferma il proposito di non lasciarsi trascinare in una guerra

WASHINGTON, 11

In un discorso pronunciato questa mattina in relazione con la celebrazione dell'anniversario dell'armistizio, il Presidente Roosevelt ha detto, fra l'altro, che primo pensiero del Governo americano nel momento attuale è quello di evitare di essere trascinato in una guerra:

«Noi cerchiamo e cercheremo di fare tutto il possibile per promuovere la pace e di opporci alla guerra. Se si fa eccezione di quei pochi che antepongono i loro egoistici disegni alla pace nazionale e mondiale, la grande massa del popolo americano appoggia la politica di pace del Governo. Questo non significa che noi non dobbiamo pensare alla nostra difesa. Non possiamo nascondere la testa nella sabbia facendo a meno di guardare in faccia la realtà. Tutto sarà fatto per la nostra protezione, ma nulla al di là di quanto lo stretto dovere della nostra difesa ci impone.»

Circa la Conferenza per il disarmo, Roosevelt ha affermato che gli Stati Uniti hanno preceduto e precederanno gli altri Paesi in tutte le iniziative che tendono alla riduzione degli armamenti.

Il banchetto al Lord Mayor e gli applausi a Grandi

LONDRA, 11

Nella cronaca del banchetto in occasione dell'insediamento del nuovo Lord Mayor di Londra, numerosi giornali rilevano i prolungati applausi con i quali gli intervenuti hanno accolto l'Ambasciatore d'Italia, aplausi particolarmente significativi, scrive il *Daily Sketch*, se si tiene presente che poche ore prima era stata posta la firma al decreto per l'applicazione delle sanzioni. Gli intervenuti al banchetto, scrive il *Daily Herald*, si domandavano quali accoglienze sarebbero state fatte all'Ambasciatore d'Italia o la risposta venne subito, quando l'Ambasciatore fu anunciato e nella grande sala scoppiò l'applauso più fragorosamente cordiale di quello accordato ad ogni altro intervenuto.

Il *Daily Mail* scrive:

«La League of Nation Union» è una istituzione guerrafondaia. Nella sua ostilità contro l'Italia essa ha deliberatamente ignorato elementi vitali di giudizio. L'Inghilterra ha per tre volte riconosciuto gli speciali diritti dell'Italia in Etiopia, col trattato di Londra per assicurarsi l'aiuto italiano in un momento di pericolo, nel 1924 e nel 1926, riconoscendo il diritto dell'Italia ad una influenza economica sul territorio etiopico. Queste erano le promesse: Come sono state mantenute? I territori delle Colonie tedesche sono stati distribuiti tra la Francia e la Granbretagna e nulla è stato dato all'Italia. Ora che il nostro coraggioso ex alleato cerca di ottenere un piccolo posto al sole: la Francia e l'Inghilterra fanno del loro meglio per fermarlo. Non si può smentire che l'Inghilterra e la Francia sono responsabili dell'applicazione delle sanzioni, che senza di loro non sarebbero state imposte. Cosa direbbero gli spiriti dei nostri morti che giacciono a fianco dei soldati italiani in Francia ed in Italia se potessero rendersi conto dello straordinario ed inverosimile trattamento imposto al nostro amico di allora?»

Il *Manchester Guardian* scrive che a Ginevra solo pochi credono ormai alla possibilità che le sanzioni costringano Mussolini a capitolare. Il massimo che gli ambienti ginevrini si attendono è che esse lo inducano a negoziare.

Cerimonia italo-belga a Bruxelles

Un busto di Re Alberto donato alla «Casa d'Italia»

BRUXELLES, 11

Il Ministro di Stato Lippens, Presidente del Senato, ha consegnato oggi ufficialmente alla Casa d'Italia un busto in bronzo del Re Alberto, a nome delle «Amities Italiennes» di cui Lippens è presidente. Assistevano alla cerimonia l'Ambasciatore d'Italia, il Segretario del Fascio, personalità belghe e dirigenti di associazioni italiane e belghe, il Comandante il Corpo d'Armata e numerosi appartenenti alla «Amities Italiennes». Prestavano servizio d'onore Giovani Fascisti e Balilla in uniforme.

Lippens ha pronunciato un discorso ispirato a fervidi sentimenti d'italianità e a lui ha risposto l'Ambasciatore d'Italia ringraziando. Il Presidente del Senato, accompagnato dall'Ambasciatore, ha quindi visitato la sede del Dopolavoro, la scuola, la palestra e gli altri locali della «Casa d'Italia», esprimendo infine la sua vivissima ammirazione per la magnifica organizzazione.

Il programma della V Fiera di Tripoli

ROMA, 11

L'on. Melchiori, recatosi in questi giorni a Tripoli, ha esposto al Governatore generale della Libia il programma in corso di attuazione per la realizzazione della X Fiera di Tripoli. Detto programma comprende imponenti opere di rinnovamento edilizio e di ampliamento del quartiere della Fiera, strettamente connesso ad altrettante importantissime Mostre nazionali e locali, che daranno alla prossima manifestazione coloniale, nel suo decennale di vita, un'impronta e un aspetto assolutamente nuovi.

Il *Giornale d'Italia* dice in proposito, che il Maresciallo Balbo ha pienamente approvato il programma espostogli dal presidente dell'Ente autonomo della Fiera di Tripoli, compiacendosi per la vastità e l'interesse del programma.

L'Accademia d'Italia celebrerà Orazio alla presenza del Sovrano

ROMA, 11

Domenica prossima 17, alle ore 11, la Reale Accademia d'Italia terrà in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, un'adunanza generale pubblica per la inaugurazione dell'anno accademico VII dalla istituzione dell'Accademia. La seduta inaugurale sarà dedicata alla solenne celebrazione romana di Orazio, del quale si festeggia quest'anno in Italia e nel mondo il bimillenario. Parlerà del poeta latino l'Accademico d'Italia Ettore Romagnoli. L'adunanza sarà onorata dall'Augusta presenza di S. M. il Re.

Laval riceve l'Ambasciatore italiano

PARIGI, 11

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Roma esempio di edilizia Una conferenza del prof. Hley a Vienna

VIENNA, 11

Il consigliere di Stato e professore universitario Hley progettista del palazzo destinato a sede dell'Istituto austriaco di cultura a Roma ha tenuto all'Istituto elettrotecnico di Vienna una conferenza sulla nuova Roma. L'oratore ha messo in rilievo particolarmente la grandezza degli sviluppi urbanistici e architettonici di Vienna in perfetta armonia e continuazione della Roma storica, affermando trovarsi a Roma la chiave per la ricostruzione moderna delle città. Ha parlato quindi del senso di ammirazione e riconoscenza da parte del mondo degli architetti verso il Duce ed il Fascismo

Il nuovo Convitto "Vittorio Emanuele III,, inaugurato da S. E. De Vecchi

ROMA, 11

Stamane alle 11 è stato inaugurato il nuovo edificio del Convitto nazionale «Vittorio Emanuele III» in piazza Monte Grappa. Nell'ampio giardino antistante al grandioso edificio erano schierate le rappresentanze delle scuole medie, dei Balilla, degli Avanguardisti e delle maestranze, che hanno eseguito i lavori, oltre a un drappello di convittori in divisa. Alla cerimonia, svoltasi con austera semplicità, erano presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Vice Governatore di Roma, il Provveditore agli Studi, un rappresentante del Prefetto, il R. Commissario ed il Rettore del Convitto nazionale.

Nella cappella a piano terreno è stato celebrato un «Te Deum», dopo il quale l'ordinario militare ha detto brevi parole ai convittori, invocando la benedizione di Dio su Re Vittorio Emanuele III», del quale ricorre oggi il genetliaco, sul Duce e sulle truppe che combattono nell'Africa Orientale per la gloria e la grandezza d'Italia. S. E. De Vecchi, seguito dalle autorità ha quindi visitato i locali che rispondono sotto ogni aspetto alle esigenze di un moderno convitto. Il Ministro si è poi recato al grande Salone del primo piano dove, nel frattempo, si erano raccolti i convittori e gli invitati, ed ha pronunciato un patriottico ed applaudito discorso, alla fine del quale gli allievi del Convitto hanno cantato in coro «Giovinezza». S. E. De Vecchi ha infine passato in rivista i convittori e le rappresentanze delle scuole, i Balilla e gli Avanguardisti, che hanno poi sfilato ordinatamente nel giardino del Convitto innanzi alle autorità.

I doni ai missionari in A. O.

Un patriottico discorso dell'Arcivescovo di Milano

MILANO, 11

Nel civico tempio, con l'intervento del Cardinale Arcivescovo e delle autorità cittadine, è stato celebrato con una funzione propiziatrice l'inizio della settimana missionaria. Il Cardinale Schuster ha impartito la benedizione ai doni offerti per l'opera delle missioni in Africa Orientale, tra cui vi è un autocarro acquistato con oblazioni dei fedeli e che il presule ha detto servirà a portare sempre più avanti il conforti della Fede, là dove i soldati italiani stanno portando sempre più avanti la loro missione di civiltà romana.

L'anniversario dell'armistizio a Parigi

In due riunioni antisanzioniste

il Fronte nazionale riafferma la solidarietà con l'Italia

PARIGI, 11

Parigi celebra oggi l'anniversario dell'armistizio con particolare fervore. Tutti gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierati. Davanti all'ara del Milite Ignoto, all'Arco di Trionfo, sfilarono durante la giornata numerosi cortei.

L'omaggio al Milite Ignoto

Il primo, stamane alle 9, è stato quello composto dalla delegazione delle «Croci di Fuoco», con alla testa il loro colonnello De La Roque, il quale ha deposto dinanzi alla tomba una corona di fiori. Dopo le «Croci di Fuoco» sono sfilate le Associazioni, raggruppate intorno all'Unione degli ex combattenti, che comprendeva anche numerosi grandi invalidi di guerra.

Le cerimonie per l'anniversario dell'armistizio sono continuate nella mattinata. Dopo l'omaggio reso al Soldato Ignoto dagli ex combattenti, all'Arco di Trionfo hanno sfilato successivamente gli ufficiali della riserva in uniforme, gli allievi delle scuole, le associazioni professionali, confessionali e gruppi diversi. La pietra tombale scompariva letteralmente sotto i fiori. Sono poi sfilati il Corpo diplomatico in grande uniforme e gli Addetti militari, mentre una folla sempre più densa gremiva i terrapieni della piazza dell'Etoile. Successivamente sono giunti i Ministri e il Presidente della Camera, Ferdinando Bouisson.

Alle 10.40, fra le acclamazioni della folla, sono sfilate le bandiere dei disciolti reggimenti, portate da ufficiali della riserva. E' giunto poi il Presidente del Consiglio Laval e, subito dopo, il Presidente della Repubblica Lebrun, accompagnato dal capo della sua Casa militare, che ha passato in rivista i grandi mutilati di guerra e i garibaldini delle Argonne in camicia rossa. Alle 11, allo scoppio di un petardo e al rullo dei tamburi, tutti hanno osservato un minuto di silenzio, mentre le bandiere si inchinavano, le autorità si irrigidivano, le truppe presentavano le armi e la folla si scopriva reverente. Un secondo petardo ha annunciato la fine del minuto di raccoglimento e si è iniziata la sfilata delle truppe.

Alle 11.40, al suono delle trombe, il Generale Couraud, comandante militare di Parigi, si è avanzato verso il Presidente della Repubblica e lo ha salutato con la spada. La cerimonia ufficiale è così terminata.

Ripresa delle manifestazioni pubbliche

La coincidenza della celebrazione dell'anniversario dell'armistizio ha contribuito a dare un particolare significato alle manifestazioni organizzate a Parigi contro le sanzioni. Appare significativo un fatto: che ormai in queste riunioni, oltre a prendersi posizione apertamente contro le sanzioni per il danno politico ed economico che esse fanno incorrere sulla Francia, si comincia anche a rendersi conto che l'azione italiana non ha soltanto perseguito in Africa gli interessi legittimi e sacrosanti dal punto di vista italiano, ma che essa ha anche servito e serve agli interessi superiori dell'ordine europeo.

Tale è il tema che ha sviluppato nella riunione tenutasi nella sala del teatro «Empire», a iniziativa del Comitato di azione nazionale contro le sanzioni e la guerra, il redattore capo dell'*Ami du Peule*, Valery Radot, che è al tempo stesso uno degli animatori del Fronte nazionale. Parlando dinanzi a un'assemblea di più di 2000 persone, Valery-Radot ha denunciato le mene dell'alta finanza massonica in combutta con gli imperialismi egoistici e con gli interessi del sovversivismo per combattere con le sanzioni e, se possibile, anche con armi più cruente l'Italia, il Fascismo e il suo Capo, perchè campioni di un ordine superiore di morale e di giustizia europee: «Un giorno — ha detto Valery-Radot — quando le passioni e i pregiudizi saranno calmati, si riconoscerà che l'Italia disobbedendo alle ingiunzioni dell'Inghilterra, avrà veramente servito l'ordine europeo; sono certo anche che essa ci avrà salvati noi stessi dal tradimento che ci minaccia, il tradimento latente del Fronte popolare, esecutore degli ordini del Comintern, che non ha che un'idea in testa, quella di trascinarci — una volta messo fuori gioco Mussolini e spezzata l'amicizia franco-italiana — in una guerra contro la Germania».

Un chiaro ordine del giorno

Altri oratori insieme a Valery-Radot hanno preso la parola nella stessa circostanza e, tra gli altri, il deputato di Parigi Xavier de Magalon, Blanchard D'Assac, segretario dei Comitati nazionali della Senna, il direttore della *Nuova Italia*, Italo Sulliotti, ecc., tutti per protestare contro l'applicazione delle sanzioni e mostrarne il pericolo sul terreno politico e su terreno economico. Il nome del Duce successivamente evocato dai diversi oratori, ha suscitato grandi acclamazioni da parte dei presenti, acclamazioni che si sono rinnovate nella seconda parte della riunione, allorchè sono state proiettate due pellicole, una rappresenetante la partenza dei soldati italiani per l'Africa e l'altra sulle reali condizioni di barbarie nelle quali è l'Etiopia. Alla fine della riunione è stato votato un ordine del giorno in cui è detto fra l'altro:

«*Duemila francesi riuniti a iniziativa del Comitato d'azione nazionale contro le sanzioni; considerando lo stato attuale dell'Europa; considerando la gravità della situazione economica e monetaria; considerando che la Società delle Nazioni non ha studiato il Memorandum italiano con l'attenzione che questo documento esigeva e non ha potuto rendersi conto della legittimità delle rivendicazioni italiane; considerando che la Granbretagna ha anticipato sulle decisioni del Consiglio spostando la sua flotta; protestando contro l'applicazione delle sanzioni economiche che ledono il commercio, l'industria e l'agricoltura della Francia, accrescono la disoccupazione e provocano un pregiudizio alle industrie esportatrici; fanno appello alle organizzazioni patriottiche perchè illuminino l'opinione pubblica francese; invitano i francesi a continuare e insistere nell'azione nazionale contro le sanzioni e la guerra e si dichiarano pronti a lottare per conservare l'amicizia interalleata e, in particolar modo, l'amicizia franco-italiana.*

Le Gioventù patriottiche in Sala Wagram

Questa riunione è stata la prima di una serie di comizi di protesta che il Comitato d'azione contro le sanzioni si propone di svolgere in tutta la Francia nella settimana corrente, nella speranza di provocare reazioni che facciano riflettere le autorità governative al momento dell'applicazione delle misure coercitive contro l'Italia.

Un'altra manifestazione dell'amicizia per l'Italia si è avuta stamane nella sala Wagram, durante la cerimonia commemorativa dell'armistizio indetta dalle Gioventù patriottiche. Prima che le Gioventù patriottiche uscissero dalla sala per recarsi a rendere omaggio al Milite Ignoto, i deputati Taittinger e Filippo Henriot, che assistevano alla cerimonia, hanno pronunciato brevi allocuzioni in cui condannarono ogni politica diretta contro l'Italia, protestando contro le sanzioni, suscitando acclamazioni all'Italia e rivolgendo un particolare saluto al sen. Borletti che, quale presidente del Comitato Italia-Francia, era stato invitato ad assistere alla manifestazione.

L'attività diplomatica, intanto, data la ricorrenza festiva dell'armistizio, è rimasta completamente sospesa. Tuttavia la stampa non abbandona completamente i commenti sulla situazione internazionale e in particolare in rapporto alle sanzioni. Così il *Temps* pubblica un articolo di un noto conoscitore di questioni economiche e di politica internazionale che, pur approvando l'atteggiamento di Laval, nega che le sanzioni possano, come si spera a Ginevra, arrestare la guerra in Etiopia e sostiene anzi che le sanzioni «sono inefficaci e pericolose», affermando che per la pace e l'ordine in Europa occorrerebbe, invece di occuparsi di organizzare il meccanismo sanzionista, che la Lega di Ginevra si decidesse a esaminare se è ancora tollerabile o non la presenza dell'Etiopia in seno alla Lega delle Nazioni. L'articolista, per proprio conto, ritiene impossibile questa permanenza, poichè quanto rivelano i risultati della campagna italiana in Africa, e cioè la esistenza della schiavitù, la mancanza di coesione nazionale in Abissinia e il poco potere del Governo centrale, ecc., mostrano che le accuse dell'Italia contro l'Etiopia erano fondate.

Un minuto di raccoglimento in tutta l'Inghilterra

LONDRA, 11

Si è svolta oggi la commemorazione dell'armistizio al cenotafio eretto in memoria dei Caduti. A causa del tempo incerto Re Giorgio non vi ha potuto assistere e si è fatto rappresentare dal Duca di York, che ha deposto sul monumento una corona a nome del Sovrano. Erano presenti alla cerimonia, che è riuscita commovente, la Regina e gli altri membri della Famiglia Reale. Alle ore 11 precise in tutta la Granbretagna e in tutto l'Impero inglese è stato osservato un minuto di silenzio. A Londra e nelle altre principali città giovani signorine fanno collette per aiutare i mutilati di guerra, offrendo al pubblico dei papaveri finti, lavori degli ex combattenti.

La festa dell'indipendenza polacca Una solenne messa e una rivista a Varsavia

VARSAVIA, 11

La commemorazione della festa della indipendenza è stata iniziata stamane con una Messa solenne, celebrata dal Cardinale Arcivescovo nella cattedrale di San Giovanni, alla quale hanno assistito il Presidente della Repubblica, i membri del Governo e del Corpo diplomatico ed il grande Stato Maggiore, i rappresentanti delle autorità civili e militari.

Tre Marescialli inglesi lamentano

la deficienza delle forze armate

LONDRA, 11

Le condizioni delle forze armate della Granbretagna sono state esaminate in tre articoli sull'*Evening Standard* da tre eminenti personalità: l'Ammiraglio conte Beatty per la Marina, il Maresciallo visconte Allenby per l'esercito e il Maresciallo dell'aria Sir John Salmond per l'aviazione.

Marina ed esercito

L'Ammiraglio Beatty, che comandò la divisione degli incrociatori nella battaglia dello Jutland e che nel dopoguerra è stato alla testa di tutta la flotta britannica, ha scritto che gli armamenti navali dell'Inghilterra sono ormai impari alle sue necessità e che occorrono almeno 15 milioni di sterline (pari a circa 10 miliardi di lire) per sopperire d'urgenza alla ricostruzione del materiale. L'Ammiraglio ha scritto che delle corazzte, tre sono di tipo antiquato e indifese contro gli attacchi degli aeroplani e che il naviglio leggero, piccoli incrociatori e cacciatorpediniere, è fornito di un numero troppo esiguo di unità.

Il Maresciallo Allenby, pur non toccando lo spinoso problema del servizio militare obbligatorio, rileva che la forza permanente inglese è deficiente, sia per quantità di uomini, sia e ancor più nei riguardi del materiale. Egli, fra l'altro, ha rilevato che il reclutamento volontario lascia la forza bilanciata con dei vuoti che di anno in anno diventano sempre più larghi. Nell'attuale momento mancano all'esercito permanente inglese duemila ufficiali e circa ventimila uomini di truppa. Tutta la propaganda per il reclutamento di soldati e anche gli aumenti di soldo non riescono a riempire la falla.

Aviazione ancora insufficiente

Il Maresciallo dell'Aria Sir John Salmond è anch'egli pessimista, ma è confortato dal fatto che nel maggio scorso il Parlamento inglese ha votato larghi crediti per l'aumento delle forze aeree. Questi crediti assicurano per il mese di aprile 1937 la costruzione di 123 nuove squadriglie, il che porterà le forze aeree di prima linea inglese a 1500 apparecchi. In più vi è l'aviazione marittima, il che porta a un totale di circa 2100 aeroplani, tutti in efficenza senza contare le scorte.

Il Maresciallo è preoccupato degli armamenti aerei della Germania e dice che quest'ultimo Paese vuole la parità delle forze aeree con la Francia. «Le forze aeree francesi di prima linea nell'attuale momento dispongono di 1670 apparecchi inclusi quelli dell'Africa Orientale, che possono tornare in Francia al primo richiamo». Egli dice che la Germania presto avrà duemila apparecchi di prima linea. Il Maresciallo Salmond si preoccupa della difesa aerea dell'Impero e specialmente dei possessi dell'Asia.

Egli dice che a Singapore vi erano trenta aeroplani prima che il Giappone abbandonasse la Lega. Ora il Giappone possiede nelle vicinanze 329 aeroplani da trasporto e 600 apparecchi di prima linea. Il Maresciallo dice che bisogna rinforzare potentemente la base di Singapore. E' vero che si potrebbero, in caso di bisogna, richiamare gli apparecchi che sono in India, ma in caso di una rivolta degli asiatici contro la razza bianca, le squadriglie di stazione in India sarebbero inutilizzabili a Singapore.

Malta, il Mediterraneo e Suez

Il Maresciallo poi prosegue:

«Una forte supremazia dell'Italia sull'Abissinia necessiterà non solo un nuovo esame della nostra difesa aerea di Aden, dove ora abbiamo solo una squadriglia, ma anche del problema delle nostre basi nel Sudan e nell'Egitto. L'importanza del Canale di Suez per i trasporti di truppe e di materiali è stata dimostrata chiaramente nelle ultime settimane. La difesa di questa arteria per i nostri possessi in Estremo Oriente è vitale e nè le condizioni diplomatiche, nè il nazionalismo egiziano potranno impedirci di tenere una sufficiente guarnigione a difesa del Canale. Ma veniamo più vicino a casa nostra — continua il Maresciallo. — Nessuna Potenza può singolarmente dominare nel Mediterraneo.

Qui la politica della sicurezza collettiva della Società delle Nazioni dev'essere capace di assicurare un libero passaggio a tutte le navi. La Granbretagna tiene le due porte del Mediterraneo, ma Malta, che è a mezza strada, non può resistere a un attacco aereo in forze. Essa cadrebbe in rovina in 48 ore. Non è possibile difendere questa piccola isola, che è soprattutto una grande base navale, dalla superiorità delle forze aeree che esistono nel Mediterraneo. Pertanto noi dobbiamo principalmente rafforzare le due estremità: Gibilterra e il Canale di Suez. Ora noi siamo al quinto posto nella scala delle forze aeree delle grandi Potenze e non sembra impossibile che la Russia abbia almeno 2000 apparecchi. Ma le notizie a questo riguardo sono assai scarse».

Le elezioni

I laburisti otterrebbe da 210 a 230 seggi

LONDRA, 11

A tre giorni di distanza delle elezioni generali, un esame della situazione politica generale delle varie circoscrizioni permette di concludere che l'opposizione laburista ha accentuato nettamente il suo progresso dopo l'inizio della campagna. Ancora un mese fa non si prevedeva che i socialisti dovessero occupare più di 150-160 seggi nel nuovo Parlamento. Al principio della settimana scorsa i circoli governativi speravano che la cifra di 200 seggi sarebbe stata la massima che avrebbero potuto raggiungere gli avversari. Oggi, negli stessi circoli, si considera come molto probabile che i socialisti ottengano da 210 a 230 seggi.

Contro l'imperialismo di Londra

Bandiera inglese bruciata nel centro di Dublino

DUBLINO, 11

Alla vigilia della celebrazione dell'armistizio, una grande folla ha inscenato ieri sera una dimostrazione contro l'imperialismo britannico. Al College Green, nel centro della città, è stata data alle fiamme una bandiera britannica, fra gli schiamazzi e le invettive della folla. (*United Press*).

Le ingerenze britanniche in Cina non sarebbero che «suggerimenti»

LONDRA, 11

I circoli ufficiali di Londra si meravigliano dei commenti che i giornali di Tokio fanno su pretese ingerenze britanniche in Cina. Si afferma che il Governo di Nanchino ha deciso liberamente sulle misure monetarie e che se lo esperto inglese Sir Frederick Leyth Ross ha fatto dei suggerimenti alla Cina questa era libera di seguirli o no. Si aggiunge pure che nel caso di un prestito si tratterebbe unicamente di un prestito internazionale, al quale si inviterebbe a partecipare anche il Giappone.

Pechino autorizzata a trattenersi l'argento

PECHINO, 11

L'Associazione dei banchieri di Pechino ha ricevuto un telegramma del Governo di Nanchino il quale, aderendo alla richiesta dei banchieri stessi consente loro di trattenere a Pechino l'argento da essi posseduto, sotto sorveglianza di una commissione incaricata di amministrare le riserve d'argento. In questi circoli ufficiali si mette in rilievo che la concessione del Governo di Nanchino equivale ad un riconoscimento dell'indipendenza finanziaria del Nord della Cina dal Governo centrale.

Gli Stati Uniti vanno perdendo il loro commercio con la Cina

NEW YORK, 11

Cameron Forbes, presidente della missione americana economica in Cina, ha dichiarato che gli S. U. perdono il commercio con la Cina a vantaggio dei Paesi più attivi.

Piroscafo tagliato in due nell'urto su una costa rocciosa

MANILLA, 11

Il piroscafo da carico britanico «Silver Hazen», di 5302 tonnellate, che trasportava 55 passeggeri, è rimasto tagliato in due, essendosi infranto contro le roccie all'estremità sud dell'isola Lunzon. Numerose navi di soccorso stanno affrontando il pericoloso stretto di S. Bernardino per salvare i passeggeri e l'equipaggio. Gli ultimi marconigrammi dal piroscafo dicono che non vi sono vittime.

L'equipaggio e i passeggeri del piroscafo sono tutti salvi, sebbene sempre confinati sulle rocce. Fra i passeggeri si trovano anche quattro donne americane. Il cacciatorpediniere americano «Ferry» ha ricevuto ordine di accorrere a tutta velocità sul luogo del disastro, dove dovrebbe arrivare domattina. Il piroscafo giapponese «Chicaco Maru», una delle navi accorse, è rimasto danneggiato nel tentativo di prendere a bordo i naufraghi. Esso ha riportato due falle fino alla linea di galleggiamento e ha dovuto ritornare prontamente a Manilla.

I 100 anni dello svizzero che comandò la guardia del Papa

BERNA, 11

Compie oggi cento anni il conte Luigi De Courten, del Cantone del Vallese, il quale fu ufficiale dell'esercito pontificio e combattè a Mentana durante l'assedio di Roma. Fu poi, sino al 1901, comandante della guardia svizzera del Papa.

CRONACA DELLA CITTA

La rivista per il genetliaco del Re

superba manifestazione di forza alla presenza del Duca d'Aosta

Alla superba manifestazione di forza e di bellezza offerta ieri dalle nostre truppe e dalle squadriglie aeree per il genetliaco del Re, il popolo triestino ha partecipato con patriottico slancio, avvolgendo i rappresentanti valorosi della Nazione armata nell'onda del suo irrefrenabile entusiasmo e inviando così il suo alalà augurale a riconoscente all'Esercito di Vittorio Veneto, alle Camicie Nere della Rivoluzione e alla gloriosa Aviazione, impegnati nella vittoriosa campagna d'Africa, per la grandezza e la potenza della Patria fascista.

Le truppe del Presidio e le macchine da guerra sono state passate in rivista da S. A. R. il Duca d'Aosta, al quale i combattenti, le organizzazioni giovanili e la popolazione hanno rivolto fervide manifestazioni di affetto e di devozione.

Al comando di S. E. Scala, comandante del Corpo d'Armata, del Gen. di Divisione Scimeca e degli altri ufficiali, le truppe sono sfilate — come abbiamo ampiamente riferito nelle Ultime Notizie *di ieri — in modo superbo davanti all'Augusto Principe combattente, alle massime autorità cittadine e ai consoli esteri, alle rappresentanze fasciste, alle organizzazioni giovanili e alla folla, salutate da grandi applausi e coperte di fiori, mentre dal cielo scendeva il rombante saluto dell'Arma azzurra, dato da uno stormo di ventisette apparecchi.*

Nella città imbandierata e di sera illuminata l'animazione festosa è durata fino a tarda ora.

Offriamo due visioni della magnifica sfilata in piazza Unità.

La Mostra artistica e fotografica

del Dopolavoro della Riunione Adriatica

La Mostra artistica e fotografica aperta ancora per pochi giorni nella sede del Dopolavoro della Riunione Adriatica, in via S. Francesco n. 4, ci mette nella difficoltà di riferire in breve spazio sopra una Mostra assai ampia. Difficoltà anche maggiore, perchè la Mostra meriterebbe che se ne parlasse a lungo, essendo in ogni sua parte assai bella, e tutt'altro che dilettantesca.

Due sale di fotografie la iniziano; vi si trovano rappresentati in buon numero gli amatori d'arte fotografica che incontrammo nei più importanti concorsi cittadini, e quindi anche tutte le tecniche più ardue e più delicate, le assunzioni prospettiche più nuove, gli studi più coscienziosi dei valori di luce e del taglio. E anche tutti i soggetti: l'alta montagna fino al Cervino e fino al Monte Bianco come in una Mostra del Club Alpino; le campagne, i giardini, i boschi, le città, le impressioni di viaggio; gli studi di figure; le nature morte tagliate e illuminate con perspicacia da artisti. Il pubblico riconoscerà i migliori, e riconoscerà che anche gli altri son degni, renderà onore a Guglielmo Caropresi, alle signorine Forster, M. E. Picotti, Maria Pacor, al dott. Fuzzi, al signor Psenicka, al signor Guido Steidler, al dott. Attilio Valentinuzzi, al dott. Mario Milazzi, ai signori Bruno Sembianti, Eugenio Pozzar, Roberto Valle, Eugenio Tampieri, i valenti campioni di questa esposizione.

Intermezzo interessantissimo è la Mostra documentaria della copiosa e multiforme attività del Dopolavoro dell'Adriatica nell'anno XIII; e questa è pure una mostra fotografica, e spesso non meno artistica della precedente, specialmente nelle istantanee sportive. Vi si aggiungono le impressioni di viaggio d'alcuni soci che hanno fatto lunghe crociere: mirabili vedute del Mediterraneo, della Spagna, delle Canarie, dell'India, della Cina. Giacchè questi signori sono andati lontano. E non manca nella sala nemmeno una piccola esposizione d'architettura: l'architetto Specchi ci fa vedere gli arredi d'un appartamento moderno da lui eseguito a Milano.

Nella mostra documentaria, una nota molto simpatica è offerta dalla raccolta di fotografie riunite con ordine e nello stesso tempo con assai garbo dall'Ufficio stampa della Compagnia, ove visioni di monumenti e di paesaggi si alternano in bella disposizione, dalle mostre più belle zone alpine alla più alta strada carrozzabile d'Europa sulla Sierra Nevada a 3200 m., dai paesaggi moreschi della Spagna a quelli fantastici dell'Estremo Oriente. Tutti indistintamente i collaboratori dell'Ufficio stampa hanno contribuito a rendere bella e nutrita quest'interessante raccolta.

La Mostra di pittura, almeno per il valore, è una specialità dell'Adriatica, la quale raccoglie tra i suoi non solo bravi dilettanti ed allievi d'arte, ma anche alcuni segnalati artisti nostri. Dopo molti anni, si vedono bozzetti di paesaggio e di architettura, di Antonio de' Alisi, tanto dotto d'arte e di storia, quanto agile e disinvolto coi pennelli alla mano. Notiamo le vedute del Tosti, il fluido acquarello alpino del Coceani, e incontriamo per la prima volta il Fonda-Rossi, che l'anno scorso ebbe il premio, e appare solido pittore nei suoi quadri di villaggi robustamente costrutti. Ancora artisti da gustare: la sig.na Luppoli, ottima colorista del paesaggio, e la sig.a Valenti, che lo riassume con più forte visione sintetica; e insieme con esse, pur lodevoli, il signor Milazzi, dal colore delicato, il sig. Colonni. Una signorina Visintini, che ha dodici anni, fa pure il paesaggio, ed è molto brava per la sua età. Facciamo la sua conoscenza in una stanzetta dove gli schizzi ingegnosi, efficacissimi, d'un giovane artista, Federico Righi, hanno a compagne le xilografie d'ottimo gusto della signora Caropresi e i buoni coscienziosi disegni del Colonni.

Nell'ultima sala predominano gli artisti riconosciuti. E fra questi la parte del leone spetta ad Arturo Finazzer, che, di natura infaticabile, quando espone, espone molto. Lo ritroviamo, con la sua caratteristica robustezza e ricerca di corposità e di baleno di luce, e con tutti i soggetti di sua predilezione, studi di luoghi alpestri, di villaggi, di strade, di luci e di contro luci mattutine, vespertine e notturne; e nel quadro maggiore (una partita di bocce all'osteria), al quale ha dato un'ambientazione assai ampia e particolareggiata, lo vediamo quasi riassumersi in un tentativo di consolidazione ardita di distanze e di piani. Federico Righi, neo-impressionista dai toni spesso risolutamente sintetici, ha pure una mostra assai felice, dove primeggiano uno studio sobrio e vivo di ritratto, bellissimo, e una geniale impressione di paesaggio che sovra un primo piano rossigno si spazia con leggerezza ariosa. Mario Luzzatto è pure un noto e sicuro paesista di questa scuola, benchè d'intonazione diversa. E sta molto bene con cotesti noti artisti il Fonda-Rossi; il suo quadro «Viaggio di nozze», d'invenzione arguta, ricco d'intenzioni pittoriche la cui vivacità e brillantezza è solo lievemente compromessa dal colorito talvolta pesante, è davvero uno sprazzo d'estro felice. Son da menzionare con questo gruppo anche la sig.a Valenti, col suo fresco movimento d'alberi a Villa Giulia, la sig.a Visintini, col simpatico decorativismo dei suoi paesaggi in un verdino fantastico, il Velicogna e la Luppoli, che si rivedono sempre con piacere.

b.

Le vendite alla IX Mostra d'arte

L'altro giorno, per un errore di comunicazione, furono attribuiti alla Cassa di Risparmio Triestina gli acquisti del quadro «Spiaggia di Medea» di Federico Righi e «Sistiana» di Eligio Finazzer Flori; quadri che invece furono acquistati dalla Riunione Adriatica di Sicurtà. La Cassa di Risparmio aveva già precedentemente fatto acquisto di altre opere. I due enti, al pari d'altri Enti cittadini che già meritarono lode, vollero mantenuta la generosa tradizione di appoggiare gli artisti e le loro iniziative con un aiuto tangibile.

Al Tempio israelitico ha avuto luogo una solenne funzione celebrativa. Nella sua allocuzione, il rabbino capo prof. Zolli ha rivolto un caldo appello, particolarmente alla gioventù delle scuole elementari e medie, perchè si faccia iniziatrice di una raccolta d'oro da offrirsi alla Patria. La fervida parola del rabbino raccolse il più entusiastico consenso dei presenti.

Un secondo ufficio al Fascio

per le offerte di oro

Per disposizione del Segretario federale, è stato aperto presso la Federazione fascista, in Piazza Verdi, un secondo ufficio per le offerte dell'oro allo Stato. Al crescente affusso di offerenti corrisponde così un ritmo più rapido e sollecito nelle operazioni di saggiatura e peso.

Orario degli uffici: dalle 11 alle 13 e dalle 20 alle 21.

Convocazione delle ditte

che commerciano con Paesi sanzionisti

Tutte le ditte importatrici ed esportatrici sono convocate a una seduta che si terrà oggi alle 17, in sede della Unione provinciale fascista dei commercianti, per importanti comunicazioni riferentisi agli scambi con Paesi sanzionisti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10-11 novembre 1935-XIV

Nati vivi	15
maschi 7, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	20
Matrimoni	—

L'orario unico dei pubblici uffici

Come pubblichiamo in altra parte, nel quadro dei nuovi provvedimenti che regolano la vita della Nazione, con giovedì 14 entrerà in vigore l'orario unico dei pubblici uffici, dalle ore 9 alle ore 16.30, con un intervallo di riposo dalle ore 12.30 alle ore 13. Nei giorni di sabato, l'orario terminerà alle ore 12.30.

La nuova norme, come noto, viene adottata per economia di combustibile da riscaldamento e della luce.

L'alto compito del Partito nell'ora attuale

illustrato ai gerarchi dal dott. Perusino

Domenica 10 novembre XIV, il Segretario federale ha tenuto il rapporto a tutte le gerarchie fasciste di città e provincia.

Erano presenti i componenti il Direttorio federale, gli ispettori federali, il segretario del «Guf», il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, i segretari dei Fasci di Combattimento, i fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, le componenti il Direttorio provinciale dei Fasci Femminili, le fiduciarie dei Gruppi Rionali, le presidenti dei Comitati di assistenza, i fiduciari delle Associazioni fasciste, i componenti i Direttori dei Fasci di Combattimento e i consultori dei Gruppi Rionali, i capisettore, i capinucleo, i comandanti dei FF. GG. di C., l'Ispettore superiore dell'O. N. D., il presidente provinciale dell'O. B., ed alla prima parte del rapporto anche i presidenti ed i segretari delle Unioni dei Sindacati fascisti, il segretario della Federazione artigiana e il segretario dell'Ente della Cooperazione.

Ai 600 gerarchi, dopo il saluto al Duce, il Segretario federale ha ripetuto l'alto elogio del Capo e quello di S. E. il Segretario del Partito. Il Segretario federale ha precisato le direttive circa l'azione del Partito, asse della Nazione, in tema di disciplina di consumi e di prezzi e circa la conseguente azione di collaborazione e di controllo cui è chiamato tutto il popolo e in prima linea le donne, soffermandosi ad illustrare le deliberazioni del Comitato intersindacale, che siede permanentemente presso la Federazione onde seguire l'andamento dei prezzi di tutti i generi e di tutte le merci e, se del caso, intervenire nei confronti dei trasgressori.

Il Federale ha insistito sulla necessità, già sentita del resto dai camerati e dai cittadini come un nuovo dovere, di boicottare con ferma decisione i prodotti dei Paesi sanzionisti e di adottare unicamente il prodotto nazionale, risparmiando anche su questo.

E' stata passata quindi in rassegna l'attività della Federazione e di tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime e sono stati trattati particolarmente i seguenti argomenti: Attuali compiti della donna, organizzazione capillare e nuovo inquadramento dei Gruppi Rionali Fascisti, problemi delle Associazioni fasciste, attività del G. U. F., attività sportive, questioni amministrative e tesseramento, nuovi orari ed economie relative, nuovo inquadramento ed attività dei Fasci Giovanili di Combattimento, sviluppo ed attività dei Dopolavoro, attività dei Comitati Radio Rurale, raccolta offerte di oro e d'argento allo Stato.

Il rapporto ha avuto inizio e fine col saluto al Duce e la vibrante adunata delle gerarchie si è sciolta al canto di «Giovinezza».

Il comm. Perusino ha recato ai gerarchi della Provincia la parola del Duce: non già parola di incitamento, chè ognuno in quest'ora di alti destini, dai dirigenti ai gregari, sente intimamente qual'è la nuova responsabilità e quale il nuovo compito del popolo italiano; ma parola di precisazione, di fede e di combattimento. I gerarchi di Trieste l'hanno intesa; essi sapranno interpretarla, sotto la guida autorevole del Federale, con pronta intelligenza, sicuri di trovare nelle Camicie Nere triestine e in tutta la popolazione quella comprensione fattiva ed entusiastica che si è già nobilmente rivelata fin dai primi giorni della battaglia civile ingaggiata dalla grande compatta Italia di Mussolini.

Il rapporto delle donne fasciste

al Politeama Rossetti

Domenica 17, alle 11, al Politeama Rossetti avrà luogo il rapporto del Fascio Femminile alla presenza del Segretario federale. La fiduciaria provinciale illustrerà i doveri della donna nell'opera di resistenza civile contro le sanzioni. Possono intervenire le iscritte ai Fasci Femminili e tutte le donne di Trieste che si sentono vicine al Partito in questo momento.

Disposizioni per i posti a teatro: palcoscenico: autorità, Direttorio dell'Associazione Famiglie Caduti, Direttorio Fascio Femminile, gagliardetti. Palchi pepiano: Famiglie Caduti in guerra e Caduti fascisti. Platea (poltrone A e B): fasciste e Giovani Fasciste in divisa. Tutti gli altri ordini di palchi, poltrone e posti sono liberi alle altre intervenute. Non si diramano inviti personali.

Premi di nuzialità e di risparmio

assegnati dalla Cassa di Risparmio Triestina

Il giorno 31 scorso, ha avuto luogo nella sala maggiore della Cassa di Risparmio Triestina, alla presenza di un rappresentante del Consiglio d'Amministrazione, di un regio notaio e di possessori di libretti della speciale categoria di libretti di risparmio a premio, l'estrazione di sette premi in denaro.

La sorte ha favorito col primo premio di lire 250 il libretto contrassegnato col numero 44700, col secondo di lire 100 quello recante il n. 44783, con i premi di lire 50 ciascuno, i libretti recanti i numeri: 44818, 54030, 69991, 44857, 44856.

Inoltre, a completamento della beneficenza compiuta dall'Istituto in occasione della «Giornata mondiale del risparmio» a favore delle Casse e dei Patronati scolastici, sia in denaro che mediante la distribuzione di libri e quaderni, vennero assegnati quest'anno, anzichè sei, otto premi di nuzialità di lire 1000 ciascuno.

Le concorrenti, alle quali vennero assegnati i premi, sono le seguenti: Petrovich Stefania, Rebelli Luigia, Scarlavaj Jolanda, Scheriani Nives, Zugna Vittoria, Lando Pierina, Gherdovich Libera, Cusan Valeria.

Inaugurazione del corso di cultura coloniale

Oggi, alle ore 19.30, nell'aula «Giacomo Venezian» della R. Università avrà luogo l'inaugurazione del IV corso di Cultura coloniale organizzata dalla sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista.

La prolusione sarà tenuta dal chiarissimo prof. Giorgio Roletto, del Consiglio superiore delle ricerche, titolare della cattedra di geografia politico-economica della R. Università, presidente dell'I.C.F. e direttore generale del corso.

Alla manifestazione, cui assisteranno le autorità cittadine, sono tenuti ad intervenire gli iscritti al corso ed i soci dell'I.C.F.

Esonero lezioni educazione fisica

e corsi di ginnastica correttiva

Gli alunni che riflettono all'esonero dalle lezioni di educazione fisica o la ammissione ai corsi di ginnastica correttiva, debbono presentare domanda al Comitato provinciale entro il 15 novembre.

Alla domanda va unita la ricevuta del tesoriere dell'O. B. (via A. F. Nordio 11), dell'effettuato versamento della tassa visita medica di lire 20 per i RR. Istituti medi e lire 10 per le RR. Scuole d'avviamento. Scaduto tale termine, salvo casi imprevedibili, le domande non saranno accolte.

La visita medica per gli esoneri totali viene tenuta giornalmente dall'ispettore, medico, cent. dott. Bruno Peperle, Piazza Cavana 5, alle ore 16.30. La visita medica per l'ammissione ai corsi di ginnastica correttiva è tenuta dal medico ortopedico prof. dott. Emilio Comisso, il mercoledì alle ore 17, alla palestra «N. Sauro» di via S. Giorgio.

L'Associazione Medica terrà venerdì alle 19.30 la seconda riunione scientifica. Il prof. G. Manni e il dott. M. Gopcevich parleranno su: «La cura bulgara nel parkinsonismo postencefalitico».

Nel Partito

FEDERAZIONE

Calendario P.N.F. *Gli enti e i cittadini sono invitati a prenotare con sollecitudine il Calendario del Partito per l'Anno XIV. Le prenotazioni con relativo pagamento si ricevono presso la segreteria amministrativa federale lire 15 la copia.*

G. U. F.

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *Presentazione monografie e soggetti entro il 14 gennaio; iscrizione ai convegni entro il 18 gennaio. Presentazione schede di partecipazione alle Mostre entro il 6 gennaio; consegna delle opere per le mostre: entro il 10 gennaio. Proposte di programmi per l'ora radiofonica, entro il 12 dicembre. Ai Prelittoriali possono partecipare tutti gli iscritti al «Guf», ai Fasci Giovanili e al Partito, che non abbiano oltrepassato il 28.o anno di età. La partecipazione ai Prelittoriali è indispensabile agli effetti dell'ammissione ai Littoriali di Venezia, avendo i primi una funzione di selezione e di addestramento. Gli interessati si rivolgano in sede del «Guf» (via Rossini 4) per prendere visione del programma, tra le 18 e le 19.*

F. G. C.

Fascio di S. Vito. *Centuria alpina domani inizio corso pre-sciatorio.*

Oggi ore 20.30 rapporto graduati.

OPERA BALILLA

Tesseramento Giovani Italiane. *Tutte le organizzate nate negli anni 1918, 1919, 1920, 1921 e 1922 che non frequentano più la scuola sono tenute a rinnovare la tessera di G. I. per l'Anno XIV. Il tesseramento si può effettuare: 1) al Comitato provinciale Opera Balilla, Ufficio Piccole e Giovani Italiane; 2) alla Casa Balilla del loro rione; 3) alla segreteria della Casa della Giovane Italiana. Le Giovani Italiane nate in questi anni e non ancora tesserate all'Opera Balilla possono presentare la domanda d'iscrizione agli uffici più sopra elencati. Si fa presente in modo particolare alle Giovani Italiane nate negli anni 1918 che non potranno essere ammesse ai Gruppi Giovani Fasciste del Fascio Femminile se non sono in possesso della tessera di Giovani Italiane per l'Anno XIV.*

Casa della Giovane Italiana. *Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:* 1) Economia domestica pratica, *30 lezioni.* 2) Preparazione di dolci, *30 lezioni.* 3) Taglio e cucito, *corso di 8 mesi.* 4) Puericultura, pronto soccorso e *assistenza dell'ammalato. I corsi avranno inizio il mese prossimo. Iscrizioni alla Casa della Giovane Italiana (via R. Gessi 10, tel. 43-44, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18).*

O. N. D.

Blocchetti per riduzioni. *La Direzione generale dell'O. N. D. ha stabilito che nell'Anno XIV sieno rimessi in vigore per gli sconti e le facilitazioni dei blocchetti contenenti 25 tagliandi che saranno ceduti al prezzo di lire 0.50. Ogni dopolavorista contemporaneamente al ritiro della tessera dovrà acquistare per lo meno uno di tali blocchetti che sono da questo momento messi a disposizione delle sezioni dipendenti agli sportelli del Dopolavoro provinciale. I blocchetti nell'anno XIV saranno validi: 1) per l'ingresso nei cinematografi e nei teatri; 2) saranno consegnati nei locali di vendita per gli sconti concessi ai dopolavoristi; 3) dovranno essere usati per le riduzioni sul prezzo dei tassametri che hanno convenuto lo sconto speciale con i Dopolavoro; 4) dovranno essere richiesti agli ingressi di tutte le sedi dopolavoristiche in occasione di trattenimenti culturali, sportivi e ricreativi; 5) dovranno essere consegnati ai medici e alle ostetriche per ottenere la riduzione su quelle prestazioni; 6) dovranno essere consegnati agli uffici ferroviari per gli sconti dipendenti dalle riduzioni per la concessione XIV e XV; 7) dovranno essere consegnati nei magazzini della Provvida unitamente alla tessera O.N.D. e la speciale tessera rilasciata dal Dopolavoro; 8) dovranno essere consegnati al C.I.M. per tutti gli sconti rateali fatti presso quella azienda.*

Scuola del Dopolavoro. *Per le iscrizioni ai corsi professionali della Scuola del Dopolavoro i moduli si ricevono in sede (via Mazzini 32) nelle ore d'ufficio (9-12 e 16-20).*

FASCIO FEMMINILE

Biblioteca: *martedì dalle 18-19.30. Tutti i venerdì dalle 18-20 riunioni.*

L'on. G. A. Chiurco direttore

di un ospedale da campo in A. O.

L'on. prof. Giorgio Alberto Chiurco, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica di Siena, che aveva presentato domanda di arruolamento volontario, è stato nominato direttore di un Ospedale da campo in Eritrea, dove si reca con cinque assistenti specializzati in chirurgia.

Prima della partenza, l'on. Chiurco ha visitato i familiari nella natia Rovigno, dove è stato calorosamente festeggiato dai camerati. Porgiamo all'on. Chiurco i nostri auguri più cordiali.

Il calendario delle Banche per il 1936

Diamo il calendario delle Banche per il 1936.

Le Banche rimarranno chiuse tutte le domeniche, mercoledì 1.o gennaio (Capodanno), lunedì 6 gennaio (Epifania), giovedì 19 marzo (San Giuseppe), martedì 21 aprile (Natale di Roma), giovedì 21 maggio (Ascensione), giovedì 11 giugno (Corpus Domini), lunedì 29 giugno (Ss. Pietro e Paolo), sabato 15 agosto (Assunzione), mercoledì 28 ottobre (anniversario Marcia su Roma), mercoledì 4 novembre (anniversario della Vittoria), martedì 8 dicembre (Immacolata Concezione), venerdì 25 dicembre (Natale).

Il 1.o novembre, Ognissanti, giorno festivo a tutti gli effetti civili cade nel 1936 in domenica.

Giorni non festivi agli effetti civili: lunedì 13 aprile (lunedì di Pasqua), sabato 26 dicembre (Santo Stefano).

Giorni con orario di cassa ridotto (ai soli effetti del rapporto col pubblico, chiusura degli sportelli alle 12): i giorni di sabato, il giorno del santo Patrono di ogni singola città, venerdì 14 agosto (vigilia dell'Assunzione), giovedì 24 dicembre (vigilia di Natale), giovedì 31 dicembre, nei giorni di martedì 11 febbraio (anniversario della stipulazione del Trattato e del Concordato con la Santa Sede), lunedì 23 marzo (anniversario della fondazione dei Fasci), lunedì 12 ottobre (anniversario della scoperta dell'america) e mercoledì 11 novembre (genetliaco di S. M. il Re).

L'odierna conferenza Pittoni su «Arte e moda nell'ora attuale» avrà luogo alle 18.30 nella sala del Circolo della Stampa in via Mazzini 30 per cura del Circolo Artiste e Laureate e del Comitato Dame Patronesse dell'Ente Nazione della Moda, e sarà illustrata da proiezioni. Il pubblico femminile potrà così orientarsi sulle direttive da applicare in questo campo, non ultimo nella battaglia antisanzionista.

La conferenza portuaria a Trieste

per il traffico austriaco

VIENNA, 11

Il *Morgen*, occupandosi della prossima conferenza del Comitato portuario italo-austriaco a Trieste, informa che si tratterà di gettare le basi di un grandioso piano di intensificazione del commercio estero austriaco attraverso Trieste. La Camera di Commercio di Vienna si è fatta intermediaria tra gli interessati austriaci e il Comitato portuario di Trieste.

Il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, in un discorso tenuto in una adunanza heimwehrista nella Stiria, ha esposto varie cifre sugli scambi italo-austriaci ed ha soggiunto:

«Sarebbe una follia chiederci di unirci alle sanzioni con il nostro bilancio commerciale molto attivo verso l'Italia. Ciò equivarrebbe per l'Austria, e specialmente per la sua agricoltura, ad una catastrofe».

Adamo Mickiewicz commemorato

dal prof. Urbani al Circolo italo-polacco

Al Circolo Artistico si raccolsero ieri sera, assieme alle autorità cittadine, le più cospicue personalità della colonia polacca e del mondo consolare per assistere alla commemorazione di Adamo Mickiewicz il grande poeta dell'indipendenza polacca, della quale cadeva ieri l'anniversario, commemorazione pronunciata con elevate parole dal chiaro prof. cav. Umberto Urbani della nostra R. Università.

Facevano gli onori di casa il Console generale di Polonia Dygat e signora, nonchè il presidente del Circolo italo-polacco gr. uff. Augusto Cosulich. Erano presenti S. E. Natta, Procuratore generale del Re, il Viceprefetto comm. Li Voti, per S. E. il Prefetto, il Vicepodestà comm. Cavani, per il Podestà, il Preside della Provincia comm. Pieri, i rappresentanti dell'Esercito, della Milizia, della magistratura, della R. Università, il Console generale d'Austria dott. Steidle, decano del Corpo consolare con altri rappresentanti di Nazioni estere, professori, avvocati, medici e uno stuolo di gentili signore.

L'assemblea ha ascoltato, in piedi, acclamando alla fine, gli inni nazionali italiano e polacco eseguiti dall'orchestra. Per l'occasione la parete di fondo era drappeggiata con le bandiere dei due Paesi.

Prima di iniziare l'orazione, il prof. Urbani ha rivolto un omaggio al Re Soldato, di cui ricorreva il genetliaco, esaltando alla fine le vittorie dell'Esercito italiano che in Africa Orientale apre per l'alta volontà del Duce, le strade alla civiltà. Il nobile indirizzo è stato accolto da calorosi applausi.

Si è quindi iniziata la commemorazione, di cui daremo il resoconto sul *Piccolo della Sera* odierno. Dopo la cerimonia commemorativa si è svolto un signorile trattenimento.

Corsi d'istruzione per sottufficiali, graduati e specialisti di artiglieria e genio in congedo. Presso le rispettive sedi di Associazione d'Arma, via XXIV Maggio, Casa del Combattente, sono aperte le iscrizioni ai corsi che avranno inizio sabato 16 corr., a cura dell'autorità militare. Le iscrizioni sono libere a tutti i sottufficiali, graduati e specialisti di artiglieria e genio in congedo, residenti a Trieste e provincia, anche non iscritti alle associazioni d'arma. Le lezioni si svolgeranno nel pomeriggio del sabato fascista. I frequentatori godranno speciali facilitazioni e premi ed è quindi di loro particolare interesse intervenire ai corsi stessi.

Elargizioni nel «Piccolo della Sera»

L'inaugurazione dell'anno acc

all'Associazione Medica T

E' stato inaugurato l'anno ... mico di questo importante ... presidente ha commemorato ... Marchiafava, illustre anatomo... recentemente scomparso. ...

Promozioni. ...

ASTERISCHI

Comunicazioni per i passeggeri delle navi

...può comunicare con i passeggeri dei ...i in navigazione altrettanto bene ...idamente che con gli abitanti di qualunque città vicina. Dispacci di familiari, d'augurio, di saluto possono venire spediti nella forma di Marconigrammi per le navi. La tariffa è di ...0 per parola per tutte le navi in qualsiasi mare di L. 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente ...rti italiani o tra porti libici, o tra ...italiani e porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi). ...raggiungere la massima celerità ...maggiore precisione, è bene avvalersi esclusivamente della via Coltano Radio.

Come sta Luisa?

...ra purtroppo in ogni esistenza ...del dolore. E' una prova terribile, ...quale l'animo si trova a dover ri...e, proprio quando è più smarrito, problemi urgenti e delicati. Come informati a viva voce sul corso malattia di un familiare lontano? consultare subito un clinico resi... in un'altra città? Come dare a ...za una luttuosa notizia con la debita affettuosa cautela?

...he in queste circostanze della vita ...fono Interurbano è un mezzo provvidenziale. Grazie ad esso, potete parlare con grande rapidità alle persone ...rate, ovunque siano e in qualunque ora del giorno e della notte. La ...è modica ed è anche possibile ap...are di speciali ribassi: 40 per cento ...itazioni private) dopo le ore 20; ...cento nei giorni festivi.

Le provincie giuliane nella «Panarie»

...ttori, artisti, argomenti giuliani ...un numero nell' ultimo fascicolo Panarie, la bella rivista illustrata ...Udine. Remigio Marini vi studia ...a d'un artista nostro, Eligio Fi... Flori, riproducendone parecchi ...; Francesco Babudri riscava una ...te triestino-istriana della canzone ...onfession d'amore»; Arduino Ber... [illegible]

E' un disastro

[illegible]

Specializzazione

[illegible]

Neo-professore

[illegible]

Laurea

[illegible]

Diploma di magistero

...sig. Iride Ferretti, allieva del prof. ...ne de Zuccoli, ha superato con ...fico esito l'esame di diploma in ...orte. Vivissimi rallegramenti.

Onorificenze

...rendiamo con piacere che il cav. ...o Purini, direttore della Riunione ...tica di Sicurtà di Varsavia, su ...sta del R. Ministero degli Affari ...i, è stato promosso ufficiale nel...ne della Corona d'Italia. Vivissimi ...ramenti.

L'ing. Ettore Fonda, condirettore ...rsenale del Lloyd Triestino, presso il quale svolge la sua attività apprez...ima da 14 anni, è stato nominato ...iere della Corona d'Italia. Tecnico ...evole valore, l'ing. Fonda è stato ...direttore del Cantiere di Ancona ...assolto incarichi particolarmente ...rtanti. Vivi rallegramenti.

Martedì

...so t'è inante ora di me ti ciba...
...chi alla Romana
...to alla Certosina
...he di Pollo alla Crema
...ce alla Floreale
...no le specialità che oggi serve la ...rna» dell'Hotel de la Ville. Pasti a ...o fisso L. 10.

Nozze

...signorina Albina Terpin ha dato ...uno di sposa al signor Bruno Rut... Auguri vivissimi.

...o assistenti sanitarie visitatrici. Sono ...erte le iscrizioni al corso assistenti ...trici della Croce Rossa Italiana. Al ...possono partecipare esclusivamente ...iere diplomate di scuola-convitto. ...e iscrizioni, che rimangono aperte ...al 15, presentarsi dalle 11 alle 12 alla ...del Comitato assistenti sanitarie della C. R. I., in via Milano 10, I.

Tre lutti nella famiglia tipografica

Abbiamo detto ieri come, per una fatale coincidenza, la morte abbia stroncato a poche ore di distanza, per grave malattia, nella stessa azienda, due benemeriti e valorosi lavoratori dell'arte tipografica, Galileo Spangaro e Ernesto De Rosa, dirigenti delle Officine Grafiche dell'Editoriale Libraria. Iersera abbiamo appreso che un terzo lutto ha colpito la famiglia tipografica triestina, sempre nella stessa azienda, con la morte del correttore Nicolò Lanza, di 78 anni, altra nobile e generosa figura di lavoratore che, iniziata la sua carriera come compositore tipografo alla Tipografia lloydiana, era salito al posto di proto e quindi a quello di correttore. Patriota animoso in ogni tempo, fin dagli anni dell'irredentismo, Nicolò Lanza era largamente stimato in ogni ambiente e particolarmente nella classe dei grafici, che oggi ne piangono la perdita.

Ernesto De Rosa

La morte di Ernesto De Rosa annunciata ieri l'altro, ha tolto al nostro ceto tipografico ed editoriale una figura certamente ragguardevole di probo, esemplare, intelligentissimo lavoratore. Il De Rosa si cattivava le simpatie con la sua gioviale cordialità dei modi, e godeva larga stima per l'alto senso della sua professione, per l'assiduità al lavoro, per il perspicace intuito, anche artistico, che guidava il suo occhio sicuro di tipografo. Noi lo ricordiamo con particolare affetto per i molti anni trascorsi prima della guerra nel nostro stabilimento, dove fu l'ammirevole proto del *Piccolo*. Tornato dalle vecchie provincie a Trieste dopo la guerra, egli funse da proto dell'*Era Nuova* e della *Sera*, prima d'esser chiamato a dirigere la Tipografia del Lloyd, e di passare, con questa, all'Editoriale Libraria, dove lavorò fino agli ultimi giorni come condirettore delle officine grafiche. Qui era dato al De Rosa di spiegare ampiamente le qualità d'intelletto, di gusto e di modernità tecnica che lo distinguevano; e la lode che più volte fu tributata alle pubblicazioni dell'Editoriale a quella delle nostre Compagnie armatrici che di essa si valevano, rimeritarono per la sua parte anche la lucida attività del De Rosa, prodigata sempre con l'entusiasmo a lui proprio. Entusiasmo che aveva sue manifestazioni anche nello sviscerato amore che egli portava a Trieste. E questo va pur ricordato, rimpiangendo il valente e intraprendente lavoratore.

Galileo Spangaro

La figura di Galileo Spangaro, fascista e patriota integerrimo e fervente, amministratore, dirigente di azienda, maestro esperto d'arte tipografica, è stata da noi ampiamente tratteggiata allorchè il compianto cittadino festeggiò non molti mesi or sono, le sue nozze d'oro con la tipografia. Ai suoi colleghi e amici, ai compagni di lavoro e ai proprietari delle Officine si unì in quella lieta occasione una vastissima schiera di estimatori — e non vi mancarono le prime autorità cittadine — ad esprimere i loro rallegramenti e la loro ammirazione al valoroso e valido lavoratore e realizzatore. Oggi una schiera altrettanto vasta piange la sua morte, quando a 64 anni egli ancora molto poteva dare della sua operosa e generosa esistenza.

Alle famiglie dei tre estinti e alle Officine Grafiche rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Corso di preparazione per ufficiali esattoriali. In attesa del prossimo bando di concorso per l'abilitazione alle funzioni di ufficiali esattoriali, si porta a conoscenza degli interessati che coloro i quali non sono forniti del titolo di studio richiesto, potranno esibire, in sostituzione, il certificato di frequenza del corso che verrà prossimamente iniziato presso l'Associazione fascista del Pubblico Impiego, via Coroneo 15. Alle lezioni potranno prendere parte, oltre agli allievi che aspirano all'abilitazione, anche tutti coloro che s'interessano della materia relativa alle leggi di riscossione dei tributi. Le iscrizioni sono aperte presso l'Associazione del Pubblico Impiego, nelle ore d'ufficio.

Il calendario scolastico dell'Anno XIV

Ecco il nuovo calendario scolastico ufficiale:

Gennaio: 1.o festivo a tutti gli effetti civili, 8 (genetliaco di S. M. la Regina) esposizione della bandiera.

Febbraio: 11 (anniversario della stipulazione del Trattato e del Concordato con la Santa Sede) solennità civile, esposizione della bandiera.

Marzo: 19 (festa di San Giuseppe) festivo a tutti gli effetti civili; 23 (anniversario della fondazione dei Fasci) solennità civile, esposizione della bandiera; 31 fine del secondo trimestre.

Aprile: 21 (Natale di Roma) festivo a tutti gli effetti civili, solennità civile, esposizione della bandiera.

Maggio: 21 (giorno dell'Ascensione) festivo a tutti gli effetti civili; 24 (anniversario della dichiarazione di guerra) solennità civile, esposizione della bandiera.

Giugno: Prima domenica (celebrazione dell'Unità d'Italia e dello Statuto) festa nazionale, esposizione della bandiera; giorno del Corpus Domini, festivo a tutti gli effetti civili; 15 termine delle lezioni, fine dell'anno scolastico e inizio della prima sessione di esami; 29 (festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo) festivo a tutti gli effetti civili.

Luglio: 15 fine della prima sessione di esami.

Agosto: 15 (Assunzione della Beata Maria Vergine) festivo a tutti gli effetti civili.

Settembre: 1.o apertura delle iscrizioni degli alunni; 15 (genetliaco del Principe Ereditario) esposizione della bandiera; inizio della seconda sessione di esami; 30 chiusura delle iscrizioni degli alunni e fine della seconda sessione di esami, inaugurazione dell'anno scolastico.

Ottobre: 1.o inizio dell'anno scolastico; 12 (anniversario della scoperta dell'America) solennità civile, esposizione della bandiera; 28 (anniversario della Marcia su Roma) festa nazionale, giorno festivo a tutti gli effetti civili, esposizione della bandiera.

Novembre: 1.o (Ognissanti) festivo a tutti gli effetti civili; 4 (anniversario della Vittoria) festa nazionale e giornata festiva a tutti gli effetti civili, esposizione della bandiera; 11 (genetliaco di S. M. il Re) festivo a tutti gli effetti civili) esposizione della bandiera.

Dicembre: 8 (festa dell'Immacolata Concezione) festivo a tutti gli effetti civili; 25 (Natale) festivo a tutti gli effetti civili; 31 fine del primo trimestre.

La salma del comm. Paroli traslata a Roma. Al pubblico e memorabile omaggio che lo scorso gennaio rese tutta Trieste al funerale del Provveditore agli studi, comm. dott. Marino Pàroli, mancato improvvisamente nel vivo della sua attività, si è aggiunta ieri una manifestazione di affettuoso cordoglio nel Cimitero di S. Anna, nell'occasione della traslazione della salma per il trasporto a Roma, cui hanno presenziato le rappresentanze di tutte le scuole di Trieste con le bandiere abbrunate e due squadre di Avanguardisti e Piccole Italiane inquadrate dall'O. B., il R. Provveditore agli studi, comm. dott. Reina con tutti i funzionari del Provveditorato e gli ispettori scolastici, che furono anche i più vicini collaboratori del suo rimpianto predecessore, i presidi degli istituti medi, i direttori didattici e larghe rappresentanze di professori e maestri, i segretari dell'Associazione fascista della scuola, la signora Rossi Timeus col Direttorio del Fascio Femminile e numerosi amici e conoscenti dell'estinto. Sulla bara presa in consegna dal fratello del defunto, cav. ing. Alfredo Pàroli, erano state deposte corone inviate dal R. Provveditore a nome dell'ufficio scolastico e di tutta la scuola della Venezia Giulia e di Zara, e dall'ente «Eugenio Faina» per le scuole rurali. Alla vedova Ida Pàroli Tomassini fu spedito dal R. Provveditore agli studi un commosso telegramma.

Cronaca giudiziaria

Il ceffone del figlio

(Tribunale Penale) Certo Luigi B. stava cenando nella cucina della propria abitazione quando, contrariato da certe osservazioni della mamma, pronunciò parole sgarbate. Redarguito dal padre il B. non sapendo come sfogare il suo malumore gli allungò un potente ceffone. L'episodio ha varcato le soglie dell'aula della quinta sezione, ma all'udienza s'è rilevato che il padre del B. non aveva presentato querela. L'azione penale nei confronti del B. è stata quindi ritenuta improcedibile.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Contrabbandiere condannato

(Tribunale Penale) Certi Andrea Turch di Mattia, di 39 anni e Francesco Seghizzi di Giovanni, di 23 anni, sono dovuti comparire davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di contrabbando di tabacco, importato dalla Jugoslavia. Il Turch inoltre era accusato di evasione, di violenza e di vilipendio.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, si è concluso con la condanna del Turch, il quale s'è buscato due anni ed un mese di reclusione nonchè 1800 lire di multa. Il Seghizzi è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. Zetto; giudici Picciola e Zerboni; P. M. cav. Zulmin; difesa avvocati Guido Zennaro e Pampana; cancelliere Piuch.

Con la mano sulla ruota dentata. Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava al Jutificio Triestino di Sant'Andrea, l'operaia Elsa Fuchs, di 30 anni, abitante al n. 3 della Scala Monticelli, posò distrattamente la mano destra sopra la ruota dentata di una macchina tessile che le produsse delle lesioni guaribili in tre settimane circa. Le ferite le furono medicate all'ospedale Regina Elena.

L'accetta sul piede. Il quattordicenne Giusto Gavini, abitante a Grisignano d'Istria, tornando sabato scorso dal bosco con l'accetta in ispalla, si lasciò distrattamente cadere il predetto arnese sul piede destro, in modo da riportare una vasta ferita lacera ledente la doppia cute, un tendine e la muscolatura. Inoltre la lesione divenne infetta, sicchè ieri sera egli dovette recarsi al nostro ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in tre o quattro settimana.

TEATRI E CONCERTI

"Colpi di timone,"
commedia in 3 atti di E. La Rosa al Teatro Verdi

[illegible]

... lancia franche e roventi parole di sprezzo contro l'amante di suo fratello che è stato pure l'amante della signorina Paola da molto tempo segretaria del capitano Bevilacqua che vorrebbe sposarla. La commedia è tutta qui: nella voluttà morale che il capitano prova, prima di dover morire, rivelando in faccia a tutti questi corrotti e corruttori, carichi di titoli, circondati dal rispetto sociale, le loro porcherie. Poi, per uno sbaglio di denominazione, la radiografia che si credeva fosse del capitano, appartiene ad un altro; si apprende perciò che Bevilacqua è salvo. La sua vita continua. Ora egli è costretto a riprendere le convenienze ipocrite e inghiottisce l'ira che gli suscitano le ingiustizie e le malefatte degli uomini. Il pubblico ha accolto Govi con fervidi, calorosi, affettuosi applausi e con l'attore così vivamente atteso, ha salutato anche la signora Rina Govi ch'è un'attrice dalla spontaneità così intelligente e sensibile, e gli altri ottimi elementi della Compagnia.

v. t.

— Stasera «Il dente del giudizio» tre atti di Ugo Palmarini.

Le operette alla Fenice

Con brillante successo ha debuttato iersera la compagnia di operette e riviste «La Gaudiosa», con la bella operetta di E. Kalman, «La principessa della czarda». Il pubblico, che gremiva la sala in ogni ordine di posti, ha applaudito calorosamente i principali interpreti e cioè Lina Bella, Wanda Fiordalba, Gontrano Trucchi, Dino Bona, Norma Rodriguez e Gino Gini. Applaudito è stato pure il brioso balletto italo-viennese composto di 16 giovani ed eleganti danzatrici. Stasera s'iniziano le repliche della divertente operetta.

L'inaugurazione della stagione alla Società dei Concerti

Venerdì avrà luogo in Sala del Littorio il concerto inaugurale della stagione, con una esecuzione di opere di G. S. Bach. Il programma comprende oltre alla celebre Cantata da chiesa N. 21 di Bach per soli, coro ed orchestra, una Suite per orchestra e il concerto in do maggiore per 3 pianoforti ed orchestra. Al concerto prendono parte il coro del Dopolavoro «Acegat», diretto dal maestro Illersberg, l'orchestra da camera triestina diretta dal maestro Toffolo e i pianisti Constantinides, Kostoris e Lana. Precederà il concerto una prolusione del maestro Vito Levi sull'opera di G. S. Bach, con speciale riguardo al programma della serata.

La vendita dei posti a sedere ha luogo da oggi in poi alla Biglietteria Centrale. I soci che non fossero ancora in possesso della nuova tessera pro 1935-36 sono pregati, nel loro interesse, di volerla ritirare alla stessa Biglietteria Centrale.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 novembre 1935-XIV:

11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.30-13 e 13.15-13.50: Orchestra Ambrosiana. — 16.40: Concerto di musica varia. — 17.30: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 20.50: Stagione lirica dell'Eiar: «Driada», opera in tre atti di A. Colantuoni, musica di Victor De Sabata. Direttore d'orchestra: Armando la Rosa Parodi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi, 20.45: Compagnia comica di Gilberto Govi: «Il dente del giudizio», di Ugo Palmerini.

Cinematografi:

Rossetti, 16: Ultimo giorno: «Darò un milione», con Vittorio De Sica. Domani: «Nel mondo delle meraviglie», Metro, con Stan Laurel e Oliver Hardy. E' il film che supererà il successo di «Fra Diavolo».

Nazionale, 15: Ultime repliche: «I ragazzi della via Paal». Domani: «Passaporto rosso».

Excelsior, 15: Entusiastico successo: «Bionda Carmen», la più recente interpretazione di Martha Eggerth

Supercinema Principe, 16: Grande successo: «La Bohème», popolare romanzo. Musica di Puccini. Imm.: «Ritornerà primavera» con Janet Gaynor e Warner Baxter.

Fenice, 16: Succ.: Comp. operette «Gaudiosa», con «La Principessa della Czarda». Sullo schermo: Campo di maggio».

Italia, 16: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable e Constance Bennett. Metro. Venerdì: «Casta diva», con Marta Eggerth.

Regina, 16: Compagnia «La Risata»: «La moglie di tuo marito», grottesco comicissimo. Film Metro: «La carne e l'anima», con Chester Morris, Virginia Bruce.

Impero, 14, 16, 18, 20 e 22: «Davide Copperfield», l'immortale romanzo, con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan, Madge Evans, Levis Stone.

Reale, 15.30: «Resurrezione», con Anna Stein e Fredric March. Successone. Venerdì: «Casta Diva».

Garibaldi, 16: «Strettamente confidenziale», M. Loy, W. Baxter. Ult. giorno. L. 1.

Novo Cine, 15: «Primula rossa». Ultimo giorno. Domani: «Vienna di Strauss». L. 1.

Massimo, 15.30: «Una notte a New York». Film Metro giallo. L. 1.

Moderno, 16: «Famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March. Colosso Metro. Comp. Fulvio Menotti gran varietà.

Armonia, 15: «Tramonto», con E. Landi. Nuovo varietà Comp. Marcelli-Marinelli.

Odeon, 15.30: «Teresa Confalonieri», soggetto di Rino Alessi, con Marta Abba e Nerio Bernardi. Topolino.

Savoia, 15.30: «Figlia d'arte», con Alice Brady e Philys Holmes. Topolino.

Vittoria (Settefontane 56), 16: «Il piccolo colonnello», con la prodigiosa Shirley Temple. Ultimo giorno. Domani il superfilm «La falena d'argento».

Venezia, 15.30: «L'inferno verde», con Charles Laughton, Carole Lombard. Drammatico, grandioso. Topolino.

Azzurro, 16: «Sotto falsa bandiera», dramma di spionaggio con Gustav Fröhlich.

Belvedere, «Una notte al Libano», c. Ramon Novarro e Myrna Loy. Dramma orientale.

Argentina, 16: «L'amaro tè del Generale Yen», nonchè «Marinai a terra».

Popolo, 16: «Marinai all'erta» e Topolino. I Lire 1, II L. 0.70.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (corso V. E. n. 21). Ore 21: Grande festa letteraria in onore degli scrittori Padovani e Marino. Cori tzigani, Xenia, Florida, Zùzù, ecc...

L'odierno saggio di canto del Dopolavoro provinciale. Questa sera, nella sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo alle 21 il concerto-saggio degli alunni della scuola di canto del Dopolavoro provinciale, con l'interessante programma già pubblicato. Ingresso unico lire 1.50.

I corsi di lingue moderne dell'I. F. C. Domani, al Liceo D. Alighieri, avrà inizio il corso di perfezionamento di lingua tedesca. Le lezioni, che saranno impartite dal prof. Devescovi, si terranno ogni lunedì e mercoledì dalle 19.15 alle 20.15. Continuano iscrizioni per il III corso d'inglese e per i corsi inferiori di lingue inglese, francese e tedesco.

Nella chiesa di S. Maria Maggiore oggi si inizia la novena della Madonna della Salute. Predicatore di essa sarà mons. Buiatti, segretario diocesano delle Missioni di Udine oratore assai conosciuto e apprezzato a Trieste per altre sue predicazioni.

Notiziario sportivo

Il prossimo incontro Italia - Ungheria per la Coppa internazionale

ROMA, 11

Il C. T. comm. Pozzo è stato oggi a Roma per conferire con la presidenza della F. I. G. C. in merito al prossimo incontro Italia-Ungheria valevole per la Coppa Internazionale. E' stato così deciso di convocare giovedì prossimo i probabili azzurri, in una città da destinarsi, per un primo allenamento a porte chiuse. Sembra che fra gli altri sarà chiamato anche Monza della S. S. Lazio. La squadra dei cadetti, contrariamente a quanto era stato annunziato, riposerà. Infatti, svaniti gli accordi con la Federazione ungherese per un incontro fra le due nazionali B a Budapest, si era pensato di organizzare un incontro a Vienna con i cadetti austriaci. Ma essendo svanita anche questa soluzione, la nostra nazionale di rincalzo, domenica 24 novembre, riposerà — è il caso di dirlo — sui molteplici allori conquistati.

Guerra e Olmo secondi nella finale della Sei Giorni

PARIGI, 11

A mezzanotte è terminata la Sei Giorni ciclistica di autunno, che ha dato i seguenti risultati: 1) Archambaud-Lapébie che hanno percorso km. 334.250 nelle 145 ore; secondi a tre giri Guerra-Olmo; 3) a quattro giri fratelli Maes; 4) a cinque giri Magne-Pélissier; 5) De Calucé-Bonduel; 6) a sei giri Vietto-Giorgetti. I favoriti della corsa, Magne-Pélissier, hanno tentato invano un accordo coi vincitori, in base al quale la coppia italiana sarebbe riuscita terza, ma la vivace reazione degli italiani ha fatto fallire l'accordo.

Torneo di pallavolo. Le partite sospese giovedì scorso si giocheranno oggi con il medesimo orario, sui medesimi campi e con gli stessi arbitri designati per giovedì 7. In caso di maltempo, le partite saranno rinviate a giovedì 14 corrente.

Congressi, feste e convegni

Alpina delle Giulie. Convocazione commissioni: domani alle 20 escursioni; giovedì alle 19.30 pubblicazioni, alle 20 grotte; venerdì alle 20 propaganda, segnavie e biblioteca.

«Dimm». Sez. A. Oggi presciatoria dalle 20-20.30 femminile, 20.45-21.15 maschile.

«Dimm». Sez. C. Domani, alle 19, serata di giochi e danze.

Dop. Mutua Imp. Sabato trattenimento.

Dop. «R. Pittori». Alle 21 seduta direzione.

Dop. «Sempre Avanti». Oggi alle 21 ballo.

Dop. «M. Trevisan». Iscrizioni sezione corale dalle 20 alle 21.

Dop. Esperantista. Oggi alle 20.45 Scuola «Rismondo» prima lezione esperanto.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommettitori fiumani. La frase «gigantesche ondate, alte come una casa» è da accettarsi col beneficio d'inventario. La scienza ha accertato che negli oceani più famigerati le ondate arrivano ad un'altezza massima di 8-10 metri, cifra modesta se si pensa che una qualunque casa a quattro piani raggiunge un minimo di almeno 18 metri.

Preoccupato, Pola. Può berla tranquillamente. La limonata è indicatissima nelle malattie dello stomaco a forma atonica, specialmente quando si deve limitare l'introduzione di liquidi per via gastrica. Essa vale più di qualsiasi altro liquido a spegnere la sete. Il succo di limone poi trova efficace applicazione in taluni stati dispeptici, nelle enteriti catarrali acute e croniche, nella protezione delle gengive, ecc.

Un infelice. Se il matrimonio è stato regolarmente contratto, non può ottenere nè il divorzio, nè l'annullamento. Se la convivenza le è divenuta impossibile, può chiedere (avendo dei motivi molto gravi, come lei scrive) la separazione giudiziale. Si consigli con un avvocato. — *Radiotelegrafista.* Basta la licenza delle scuole d'avviamento al lavoro.

Assidua lettrice. Legga la «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» d.d. 15 ottobre: vi troverà due ricette di sapone comune. — *Giovanni X.* La domanda d'arruolamento va diretta al Comando della 58.a Legione «S. Giusto», via Ferriera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 7.35 DL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

La Borsa di Trieste

novembre	9	11	novembre	9	11
Rend. 3½%	70.70	70.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	77.50	77.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	62.—	62.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	542.—	562.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	403.50	400.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	413.50	411.50	Tripcov.	98.—	98.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.50	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3900.—	3900.—	S. I. P.	47.50	48.—
Ass. Ital.	432.50	439.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1785.—	1800.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1590.—	1605.—	Edison or.	242.—	241.—
Riun. B	1535.—	1535.—	Edison p.	207.—	207.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	14.—	14.—	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	35.10	35.25	Terni	200.—	200.—
Libera Tr.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 60.85; New York 12.35; Francia 81.25; Belgio 208.70; Svizzera 401.50; Amsterdam 836.82; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 494.56.

Mercato calmo con pochi scambi; domandate Assicuratrice, Infortuni, Riunione Adriatica, che chiudono a prezzi superiori.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-11-35
I. R. I. e. S.T.E.T. 4%	508.—	508.—
Opere Pubbliche 6%	423.—	423.—
Cassa R. Milano 4%	394.—	389.—
Monte Paschi 4%	398.—	398.—
Cr. Fond. Roma 4%	386.50	386.25
Pubblica Utilità 6%	431.—	432.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	436.—	435.—
Credito Navale 6.50%	453.—	450.—
Edison em. 1931 6%	445.—	446.—
Emiliana 6%	430.—	430.—
Merid. Elettric. 6%	422.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	415.—	416.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aurelio, Publio, Benedetto, Emiliano.

NASCITE (10 e 11 novembre 1935-XIV): Giaconi Claudio; Ianezic Mirella; Micheluzzi Guido; Grusovin Ondina; Vidus Ernesto; Morpurgo Enzo; Tarussio Pietro; Fragiacomo Fiorenza; Pros Giannina; Cosutta Daurino; Balzi Adele; Orlando Annamaria; Cecconi Sergio; Marchesini Nives; Lugnani Livia.

DECESSI: Bacichi ved. Riosa Maria Ersilio, a. 61; Spangaro Galileo, a. 64; Brodnik Rodolfo, a. 46; Zecchin Amedeo, a. 69; Marcolin ved. Meklenscek Elisa, a. 79; Simonetto ved. Macovez Maria, a. 71; Cok ved. Terpin Francesca, a. 66; Flego Aureliano, m. 6; Dolenz Antonio, a. 57; Lanza Nicolò, a. 78; Cecot Carmelo, a. 36; Moro Giuseppe, a. 55; Minen in Franzolini Maria, a. 54; Beltramini in de Privitellio Linda, a. 52; Sedmak Francesco, a. 55; Campobianco Adolfo, a. 71; Stanich Francesco, a. 45; Marcovich Simone, a. 60; Calin Luigi, a. 79; Santini Alma, a. 37.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE scelte, ogni nazionalità, miti pretese (attestati), altre principianti, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. FRIULANA capace tutti lavori, cucina, attestati; altra principiante, offronsi anche giornata, miti pretese. Tel. 5904. 82961 A

A. RAGAZZA brava tutto fare, attestati, offresi. Madonna Mare 3-III, sin. 82936 A

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza lingue, con attestati. Ind. Piccolo. 49206 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Via Udine 12-IV, porta 31. 82935 A

CUOCA perfetta per tutti lavori offresi. Via S. Maurizio 2, portinaia. 82898 A

CUOCA media età, capace altri lavori, ottime referenze, offresi. XX Settembre 12. 82923 A

CUOCA offresi, pratica mense, restaurant, lunghi attestati. Via Beccheria 9-II. 82902 A

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori ufficio, offresi. Via Milano 11, Argia Marchesi. 82878 A

DOMESTICA offresi tutti lavori di casa. Via Ghega 15. 7658 A

DOMESTICHE due brave tutti lavori di casa, buoni attestati, offronsi. Via Genova 11. 82946 A

DONNA civile parla italiano, tedesco, offresi, con referenze, alcune ore mattina. Via Franca 20, negozio pane. 49264 A

PRESTASERVIZI cuoca capacissima, tutto fare, anche cucire, giovane, offresi. Tiziano 13, portinaia. 82952 A

PRESTASERVIZI o per trattoria offresi. Via Giulia 19, portiere. 49214 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutta mattina, oppure ore da combinarsi. Via del Bosco 1, porta 1. 49213 A

PRESTASERVIZI donna offresi tutto giorno. Via Rossini 12, portinaia. 49232 A

PRESTASERVIZI per mattina ore combinarsi offresi. S. Maurizio 9-II, dest. 82889 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi mattina. Stireria, Crispi 46. 82907 A

PRESTASERVIZI trentenne capacissima offresi dalle 8-14. XX Sett. 21-V, port. 49245 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, offresi. Pietà 5, portinaio. 49242 A

PRINCIPIANTI due offronsi tutto fare. Via Fontana 4, dietro Tribunale. 49249 A

RAGAZZA friulana robusta, offresi famiglia distinta. Vasari 6-V, dalle 14-18. 49195 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, pomeriggio, tutto fare, referenze, capacissima lavori maglia. Timeus 14, calzolaio. 49222 A

RAGAZZA giovane, occuperebbesi quale prestaservizi buona famiglia. Crispi 9-III, destra. 49197 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Bellinzona 4, portineria. 40215 A

RAGAZZA tutto fare offresi, amorosa anche per bambini. Canova 24. 82938 A

RAGAZZA friulana offresi cameriera o prestaservizi. Valdirivo 29, portiere. 49239 A

RAGAZZA principiante, bella presenza, brava per qualsiasi lavoro e cucire a macchina, off. Via Pauliana, panetteria. 49226 A

RAGAZZA volonterosa, friulana, offresi tutto fare. Via Valdirivo 34-III. 49229 A

RAGAZZA capace offresi. Madonnina 46-III. 82885 A

RAGAZZA pratica offresi. Via Udine 25-II, Zanini. 82887 A

RAGAZZA ventiduenne, bella presenza, capace cucinare, tutto fare, buona, rispettosa, raccomandata, ottime referenze, offresi. Viale XX Settembre 12, pianoterra. 82892 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi. Via della Borsa 3, portiere. 82895 A

RAGAZZA giovane, robustissima, principiante, off. C. Garibaldi 19-III, dest. 82904 A

RAGAZZA giovane, offresi distinta famiglia. V. XX Settembre 23, Coranzulla. 82917 A

RAGAZZA forte, onesta, capacissima, offresi. Via Solitro 6, termine via Udine. 82919 A

RAGAZZA 14-enne friulana offresi. Ginnastica 44, interno, porta 30. 82918 A

RAGAZZA media età capace cucinare, offresi. Valdirivo 3, mezzanino. 82929 A

RAGAZZA prestaservizi, brava, onesta, offresi. Alfieri 9, mezzanino, Zach. 25117 A

RAGAZZA offresi per trattoria, miti pretese, anche cucinare. Trento 12, port. 5008 A

RAGAZZA pratica trattoria offresi. Via Felice Venezian 14, presso portinaio. 5006 A

RAGAZZA forte, onesta, brava lavori di casa, offresi. Via F. Venezian 9, port. 5005 A

RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, con attestati, off. V. Giulia 37 Cucaz. 49269 A

RAGAZZA friulana offresi per mattina. Via Mazzini 44-I, sinistra. 49270 A

RAGAZZA offresi stabile o tutto giorno. Rivolgersi portinaia Pz. Cavana 3. 82974 A

RAGAZZA brava tutto fare, bene cucinare, buoni attestati, offresi prestaservizi o stabile. Sapone 5-I, pr. Digianantonio. 82971 A

RAGAZZE capacissime cucinare, tutti lavori, brave, oneste, bella maniera, offronsi stabili mezza giornata. Zovenzoni 1, portiere. 49235 A

RAGAZZE due, con buoni attestati, offronsi dalle 9 alle 14. Giacinto Gallina 4, presso portiere. 82928 A

RAGAZZETTA, quindicenne, offresi piccola famiglia. Via Zanetti 8, portineria. 49233 A

RAGAZZETTA 16-enne secondo servizio, brava, onesta, miti pretese, offresi. Via dell'Istria 141, Sedmak. 82879 A

SEDICENNE volonterosa, forte, tutto fare, onesta, offresi. Margherita 11, p. 25. 82966 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi, vicemadri, governanti, persone fiducia per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, Roma, meridionali, Sicilia, colonie. Rivolgersi Ginnastica 15. (Informazioni gratuite). 1000 B

A. CERCHIAMO diverse ragazze tutto fare, cameriere, cuoche, governanti, signorine, paghe 120-180, partenze immediate. Torrebianca 24. 82962 B

A. SIGNORINA, signora, ottimo posto; ragazza, cercansi subito. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 25126 B

DOMESTICA sana, capace cucinare, paziente con bimbi, cercasi. Presentarsi ore 9-10. Piazza Ospedale 3, porta 9. 5000 B

DOMESTICA brava o prestaservizi cercasi. Janovitz, Piccolomini 4. 82975 B

DOMESTICA cucinare, tutto fare, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82886 B

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi, cercasi. Cassetta 82931 B, Unione Pubblicità. 82931 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via R. Manna 17, IV, p. 11. Presentarsi dalle ore 8-10. 82899 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, due pomeriggio, cercasi. Rossetti 4, p. 11. 49241 B

RAGAZZA tutto fare, brava cucinare, cucire, stirare, cercasi. Pacinotti 5, p. 8. 82914 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (massimo controllo) lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7659 C

COMMESSO commestibili, giovane, offresi miti pretese. Via Cologna 19, portin. 49224 C

DIRETTORE caffè capace, 44-enne, offresi, oppure prenderebbe consegna bar, od altro posto fiducia. Cauzione, referenze. Cassetta 25085 C, Unione Pubblicità. 25085 C

DISTINTA signora occuperebbesi come dama compagnia, governante casa, oppure presso persona sola. Disposta recarsi ovunque. Senza salario, vitto e alloggio. Ginnastica 27-II. 82909 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 82888 C

IMPIEGO anche senza rimunerazione presso ditta commerciale cerca studente Università commerciale. Perfetto italiano, tedesco (madrelingua), buona conoscenza inglese, francese. Ottime referenze. Cassetta 25003 C Unione Pubblicità. 25003 C

INSEGNANTE scolastico, anche musica (Istituto Magistrale), presterebbesi mitissimamente; competentissimo qualsiasi informazione, estendere-inoltrare istanze. Vidali 12, Scuola. 7659 C

LAVORANTE parrucchiere con propria macchina permanente Wella, offresi. Indirizzo Piccolo. 82976 C

MASSAGGI, iniezioni offresi infermiera. Rapicio 5, porta 2, dopopranzo. 25130 C

POSTO fiducia magazziniere, portiere o altro, cerco; già occupati posti primarie fabbriche, conoscenza lingue. Offerte Cassetta 25106 C, Unione Pubblicità. 25106 C

PRINCIPIANTE ufficio volonterosa offresi, miti pretese. XX Sett. 91, Rassevi. 82903 C

VENEZIANA 38-enne civile, referenze, offresi governante persona sola, anziana, piccola famiglia. Lamberti, via Alzaia 21, Treviso. 25647 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 6. Crispi 8. 82967 CC

A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 25129 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria, «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 25124 CC

A. CALZE rimagliatura da 30 cent.; rammendatura artistica stoffa ecc. Garibaldi n. 20. 49266 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110; rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sart. 49262 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 82905 CC

CAPPELLI modello, comuni. Salone Mode Tina, Piazza Unità 6-II, sopra Caffè Specchi. 82875 CC

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura. Lavoratorio impermeabili, Corso 26-III. 82222 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 25120 CC

PARRUCCHIERA finita uomo, signora, offresi. V. Cologna 14-III, Miglioranzi. 25110 CC

PITTORE stanze, appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 82922 CC

RICAMATRICE sarta bianco espertissima, corredi, biancheria sposa, offresi 5 giornaliere. Luzzatto 6, telefono 3021. 82947 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti ultimi modelli 40; vestiti elegantissimi 25; rimoderna cappotti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 49260 CC

SARTA uomo capacissima, rivolta, rimoderna vestiti, cappotti. Canova 11-V. 82906 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 82964 CC

TAPPETI specializzato lavoratorio per la riparazione di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 25040 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA vulcanizzatore 16-enne cercasi. Via S. Anastasio 1. 82954 D

AUTOGENISTA operaio giovane cercasi da officina. Via Sterpeto 5. 49250 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5531 D

ESATTORE esattrice capace, stipendio provvigione, con cauzione, cercasi. Cassetta 25114 D, Unione Pubblicità. 25114 D

GARZONA sarta cerca «La Fiduciaria», Venezian 7. 5007 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Corso Vit. Em. 45-IV. 82968 D

GARZONA e mezza lavorante sarta da uomo. Via S. Spiridione 1, Sart. Piccoli. 82927 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 21. 49244 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Guido Neri 4, presentarsi 8-9. 49228 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 49265 D

MEZZE lavoranti sarte donna brave cercansi. Zovenzoni 5-I, destra. 49261 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Vittorio Colonna 10. 82882 D

PARRUCCHIERA tutto fare cercasi. Salone Modello, via Coroneo 4. 25108 D

RAGAZZO falegname che sappia lucidare cercasi. Gatteri 19, Colautti. 25113 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Piccardi 26. 82965 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Polacco, Pz. Umberto 7. Presentarsi mercoledì. 49225 D

RAGAZZO per pastificio cercasi. Ginnastica 25. 82893 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi 14.30-15.30. Ristorante Fortuna. 49237 D

SIGNORINA pratica per panetteria cercasi. Orzan, S. Michele 30. 49230 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco cercasi, eventualmente anche mezza giornata. Cassetta 25103 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA pratica studio avvocatile cercasi. Offerte con pretese e referenze. Cassetta 25090 D, Unione Pubblicità.

TAPPEZZIERE capo reparto abile imbottiture mobili, panneggi, ecc., cercasi. Serie referenze, durata servizi, pretese: Falceri, Mobili, Quattro Spade 17, Verona. 25099 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. STANZA bene mobiliata, posizione centrica, cerca distinto signore. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 E

CAMERA un letto, soleggiata, cerca commerciante, possibilmente vicinanze via Carducci. Offerte Cassetta 25104 E, Un. Pubbl.

MOBILIATA elegante, ambiente signorile, calefazione, vitto, cerca distinta. Cassetta 24679 E, Unione Pubblicità. 24679 E

STANZA mobiliata indipendente, tranquilla, possibilmente bagno cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 25095 E, Unione Pubbl.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA bene mobiliata, primo piano, affittasi. Tarabochia 5. 82912 F

A. A. GARÇONNIERE elegante, centrica, affittasi distintissimo serio. Ind. Picc. 82890 F

A. A. MOBILIATA pulita, ariosa, davanti, 65. Guardia 35-II. 82915 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 39-II, porta 13. 100375 F

A. A. STANZA bellissima, ingresso scale. Rapicio 6, porta 8. 82932 F

A. A. VUOTA ingresso libero affittasi. Maurizio 10-II, interno. 82924 F

A. BELLISSIMA signorile, stufa, centro, libera, aff. distinto. Valdirivo 16-II. 49248 F

A. ELEGANTE ingresso scale, stufa, centro, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82970 F

A. GRANDE vuota, entrata libera, uso ufficio. Garibaldi 29-II. 25125 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, vitto, affittasi. Milano 14-II. 82942 F

A. MOBILIATA bella affittasi prontamente. Nordio 10, porta 11. 82900 F

A. MOBILIATA signorile affittasi prontamente, principio XX Sett. Ind. Picc. 49203 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi lire 16 settimanali. Crispi 12-IV. 82891 F

A. VUOTA soleggiata, gas, acqua, luce, prezzo mite, affittasi a persona sola. Vespucci 17. 82916 F

CAMERA elegante, due persone, vicinanza Posta, affittasi. Ind. Piccolo. 49090 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Molingrande 46, porta 10. 49220 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Pilone 2, mezzanino. 49216 F

CAMERA elegantemente mobiliata, 80 mensili, volendo vitto. Rossetti 26-IV, dest. 82945 F

CAMERA mobiliata grande, bagno, affittasi persona sola. Torrebianca 10-I, dest. 49243 F

CAMERA o cameretta mobiliate distinto. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 82949 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Caccia 3-II, porta 7. 49263 F

CAMERA vuota ingresso libero, volendo vitto, affittasi. F. Venezian 30, p. 9. 82956 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affitta picc. famiglia. Gatteri 23 mezz. 25109 F

CAMERINO 40 mensili affittasi. Ginnastica 43-I, porta 12. 49252 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Solo uomini. Via Roma 17-III, Busetto. 49234 F

FAMIGLIA di cuore, campagna d'Istria, prenderebbe bambina o d'ogni età. Informazioni: Giannelli, via Emacora 2. 49204 F

INDIPENDENTE soleggiata, pulitissima, assoluta tranquillità, affittasi. Torrebianca 27, porta 5. 25119 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 49211 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. L. Ricci 6-I, destra. 49202 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, cucina, presso sola affittasi. Apollonio, Risorta 1. 82880 F

MOBILIATA, volendo vitto, oppure quartiere mobiliato, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 49198 F

MOBILIATA spaziosa, elegante, volendo vitto, affittasi. Brunner 9-II, destra. 49207 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto signore. Battisti 13-III. 49212 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sin. 49210 F

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino aff. distinta signora. Ireneo 3-III. 49255 F

MOBILIATA bella, chiara, affittasi distinta persona stabile. Stazione Centrale. Geppa 2, porta 14. Visitare 12-15. 49257 F

MOBILIATA soleggiata, eventuale cucina, affittasi. Bellinzona (Toro) 8, p. 11. 82937 F

MOBILIATA oppure vuota, escluso cucina, affittasi. Piccolomini 6-I, porta 7. 49240 F

MOBILIATA elegantissima, indipendente, affittasi. Leo 11-I, paraggi Rossetti. 82930 F

MOBILIATA affittasi soltanto ufficiale. Ananian 8, porta 7. 82925 F

MOBILIATA elegantemente, semilibera, centro, affittano distinti a ufficiale. S. Lazzaro 20, porta 9. 82873 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Via Maiolica 16, porta 11. 82951 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino, piano, stanza pranzo. Istituto 27-III. 49259 F

SIGNORILE bellissima affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 49258 F

STANZA vuota ingresso semilibero, tranquilla, affittasi. Risorta 1, porta 12. 82960 F

STANZA vuota bellissima affittasi a distinti. Ginnastica 40-II, sinistra. 82963 F

STANZA bella, quieta, affitta sola. Indirizzo Piccolo. 49219 F

STANZA grande, vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi distinta signora. Indirizzo Piccolo. 82901 F

STANZA con vitto affittasi. Crispi 31-III, sinistra. 49253 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Visit. dalla 1 in poi. Caccia 8-III. 82908 F

STANZA affittasi due amiche. Madonnina 8-II, porta 17. 82881 F

STANZA vuota, centro, affittasi in giornata. Caprin 8-I, sinistra. 82933 F

STANZE due studio subaffitto. Via Coroneo. Informazioni Piccolo. 82920 F

STANZETTA soleggiata, vitto ottimo, prezzo mite, affittasi. Belpoggio 5-III, sin. 49247 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, corso Cinematografia-operetta. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. AUTORIZZATO Studio Scolastico «Italia». Preparazione accelerata esami scuole medie. XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio ammissione medie superiori magistrali, tecniche, liceo. Corso superiore esami abilitazione magistrale. Corso speciale maestre asilo. Corso esami licenza commerciale. Doposcuola: ripetizioni, correzione compiti, disciplina. Lezioni particolari accuratissime latino, greco, italiano, filosofia, francese, inglese, tedesco, matematica, computisteria, scienze, stenografia, canto. Professori specializzati, insegnamento razionale, corsi annuali diurni, serali. Ultime sessioni oltre cento promozioni fra cui ventiquattro abilitazioni magistrali e asilo, dodici licenze avviamento, quattordici ammissioni medie inferiori e superiori. Informazioni, iscrizioni, giornalmente corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 82972 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24). Anno solo preparazione ammissione prime superiori. Esami Stato, maestri, ragionieri, geometri, ecc. Doposcuola. 25112 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49223 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, seralmente trattenimenti famigliari, Sala Tizminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 49221 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49192 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

ISTITUTO «Conte di Cavour»: Corsi abilitazione magistrale, maturità classica, scientifica, ragioneria, ammissione liceo scientifico, Istituto magistrale e tecnico superiore, nautico, Ginnasio superiore. Doposcuola in tutte le materie. 340 G

MATEMATICA, latino, stenografia, altre materie, lezioni accuratissime individuali. Indirizzo Piccolo. 82830 G

TEDESCO, anche corsi per principianti, insegna Wehrenfennig, Garibaldi 17-III. 49227 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE smarrita domenica sera tratto Revoltella-Vidacovich. Indirizzo Piccolo, verso mancia. 49208 H

RUOTA auto 160 per 140 perduta Riviera Barcola. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandola S. Francesco 10, Garage Internazionale. 49200 H

VOLPE grigia dimenticata in chiesta S. Antonio Nuovo. Mancia riportandola in sacrestia. 49236 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. QUARTIERINI diversi, prezzi minimi, altri più grandi, assortimento. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

ABITAZIONI ideali nuovo fabbricato via Ginestre, due stanze, accessori, termosifone. Amministrazione Mazzini 4, tel. 5009. 49117 I

ABITAZIONI 3 camere, camerino, bagno e cucina e altri due camere, camerino, bagno, cucina e locale d'affari, affittansi subito. Via Settefontane 19. 82953 I

ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 50. 49201 I

APPARTAMENTI affittansi, tutto comfort, bagno installato, terrazze, riscaldamento autonomo, ascensore. Amm. via Tagliapietra 4, telefono 32-575. 5000 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9, telefono 6695. 25061 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25060 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, presso Posta centrale, di tre e quattro stanze, accessori, affittansi pronto ingresso. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 3779. 82259 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo via Pasquale Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amm. Cehovin, Gatteri 23. 49282 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, tre-quattro-cinque stanze, comfort, tutto sulla strada, affittansi. Crispi 42. 82911 I

APPARTAMENTINO soleggiato, due stanze, cucina, giardino, affittasi. Rivolgersi via Montecuccoli 37, portinaio. 49193 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, dispensa, prezzo modico, affittasi prontamente. Aleardi 2. Informazioni Irneri, telefono 3779. 82260 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, tutto nuovo, splendida vista, affittasi. Volta 6-IV, destra. 49209 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, due stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Piazza Borea 3-III. 82910 I

APPARTAMENTO corso Vitt. Em., 4 stanze, cameretta, camerino, bagno, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24598 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, 2 ingressi sulle scale, riscaldamento centrale, adatto anche per uffici, ambulanza, studio avvocatile, ecc., via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 49276 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 49278 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. telefono 39-06. 49271 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 49273 I

CAMERA mobiliata e cucina, lire 10 mensili, aff. Via Ospedale 2 (S. Giusto). 82950 I

CAMERA camerino cucina, prontamente. Salita Gretta 11. 82871 I

CAMPAGNA vastissima, ottima, casa colonica città, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82897 I

MAGAZZINI chiari e vasti, affittansi pigione mitissima. Benedetto Marcello 2 e 4 (centro). 5004 I

MAGAZZINO due fori, adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 49280 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, in stabile nuovo, via Pasquale Revoltella 19, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 49281 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Donato Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 49275 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Stuparich 12. 49015 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, comfort, affitt. pront. Via Rismondo 3. 49218 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Maiolica 5. 82939 I

QUARTIERE affittasi in giornata. Caprin 8-I, sinistra. 82934 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Maiolica 10. 82877 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 49272 I

QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, cucina, pigione mite, via Donadoni 36, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 49274 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzetta, camerino bagno, 230 mensili, affittasi 1.o dicembre. Madonna Mare 6-I. 5003 I

QUARTIERE subaffittasi vantaggiosamente, 3 stanze camerino e bagno, elegante, 1.o dicembre. Via Giulia 14, Mora. 82948 I

QUARTIERE 4 stanze, affittasi prontamente Corso Vitt. Em. 33-I. Visitare dalle 14-16. Informazioni: De Mejo, Pz. Borsa 8. 82957 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, affittasi. Via P. Revoltella 17-I. 82958 I

QUARTIERE 3 camere cucina, affittasi prontamente. Via Crispi 43-I. 82959 I

QUARTIERE camera e cucina, con accessori, affittasi. Castaldi 8. 7660 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, mobiliato, pigione mite, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 49277 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, comfort, via Donadoni 2, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 49279 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Garibaldi 39-II. 82896 I

QUARTIERINO, camera cucina, 80 mensili, affittasi. Cauzione. Fabio Severo 95. 49196 I

QUARTIERINO interno paraggi Barriera, affitto 50, scambierei con simile centro. Offerte Cassetta 25102 I, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARRO 4 ruote, vendesi. Motorimport, Grattacielo. 25132 M

«DIVINA Commedia» commento Steiner vendesi. Via Scoglio 3, porta 4. 82577 M

FRANCOBOLLI serie, singoli vendonsi, condizioni vantaggiose, eventualmente scambiansi. Sat. Gatteri 9. 82955 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, vendo lire 60. S. Lazzaro 17. 25118 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi, binocolo, radio moderna, vendonsi d'urgenza. Battisti 13, porta 8. 25121 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, nuova, vendesi occasione. Corridoni 21, portinaia. 25127 M

MACCHINA «Naumann» mondiale, altre «Vigor» speciali cucito, ricamo, rammendo, altre usate 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 25131 M

MACCHINA scrivere buono stato vendesi occ. S. Lazzaro 13, manifatture. 49258 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione 140. Natale, Battisti 12. 25728 M

OROLOGIO Shafhausen oro; macchina fotografica 9 per 12; giuoco mahjiong avorio originale cinese, vendonsi. Ind. Picc. 49238 M

PELLICCIA lontra nuova, vendesi. S. Maurizio 11, rivolgersi dalla portinaia. 49231 M

SAXOFONO orchestra perfetto vendesi. Via Milano 5-IV, Vitri. 82969 M

SCALDABAGNO lire 120 vendesi. Portiere Milano 10. 49199 M

STUFA grande ferro, collare talpa, vendonsi. Visitare 15-18. Via Mazzini 24-III, destra. 0082656 M

TAPPETO rosso 3 per 2 poco usato vendesi. Giulia 73-II. 82876 M

VOLPI due argentate prezzo irrisorio. Via Ananian 8, porta 7. 82926 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BIDONI ferro usati ex olio mangiabile o lubrificante cercansi. Ind. Piccolo. 82943 N

BILANCIE da banco alcune, qualsiasi condizione, compero. Tel. 4058. 82884 N

PELLICCIA cavallino marron, statura medio-piccola, comprerei d'occasione. Cassetta 25086 N, Unione Pubblicità. 25086 N

RADIOELETTRICISTA cercasi. Frassini, XX Settembre 13. 49254 N

SEGGIOLINO da passeggio per bambini acquistasi, occasione. Via Ciamician 8, piano secondo. 49267 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Matrimoniali da 870! Sala lussuosa 2000! Salotto 550. «Tergeste», Crispi 39. 49217 NN

ARCIOCCASIONE: Cucine 350, sale pranzo 1350, matrimoniali 950. Specialità materassi lanetta 65. Tarabochia 6. 25111 NN

CAMERA pranzo, salotto Tonet, vendonsi occasione partenza. Ireneo 4, mag. 25123 NN

CUCINA quasi nuova vendo. Fabio Severo 103-I, Ballarin. 49194 NN

MATRIMONIALE moderna, Caucaso, bellissima, vendonsi. Udine 2, III, porta 15. 25107 NN

MOBILI studio moderni vendonsi. Crispi 66. 49251 NN

OTTOMANA, divano turco occasione. Assumonsi riparazioni. Tappezziere via Nordio 1. 82913 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi rara occasione. Via Carducci 32-II. 82921 NN

PIANOFORTE viennese, ottimo, vendesi 300 causa trasloco. Piazza Perugino 5, Cesari. 82894 NN

SALOTTINO bellissimo mogano perfetto, vendesi occasione pomeriggio 280. Tiziano 9, mezzanino, destra. 25122 NN

STANZA pranzo, pianino, vendonsi occasione. Esclusi riv. Crispi 35-II, destra. 49031 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro; disimpegno polizze. Signoretto, Corso V. E. 2. 82872 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero, prezzi altissimi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 25133 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1460 O

HOEPLI: tutte le edizioni a rate mensili. Cataloghi gratis. Istituto Editoriale, via Mazzini 30-I. 25101 O

LANA da materasso, stracci in genere, acquisto, anche domicilio. Via Caccia 8, magazzino. 82874 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

MANGIME Encia per galline, polli, pulcini, alimento razionale, cercansi agenti introdotti, referenze. Encia, via Savorgnana, Udine. 25098 P

PROVVIGIONI ottime corrisponde primaria casa tessuti confezioni maschili ad abili agenti che ricercansi ovunque. Campionario gratis. Cica, Casella postale 30, Firenze. 5549 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

RAPPRESENTANTI vendita rateale tessuti abbisognanci: Stipendio, provvigione, eventuali compensi. Tessilpratese, Prato. 24873 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO 10 ql. vendesi, pienissima efficienza, bollato. Luigi Ricci 9-II. 82757 Q

AUTONOLEGGIO «Balilla» con e senza autista. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3, telefono 75-05. 49205 Q

CAMION portata almeno 20 quintali occasione, buono stato, cercasi. Cassetta 25093 Q Unione Pubblicità. 25093 Q

501 ben gommata, piena efficienza, compero se occasione. Tel. 4058. 82883 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. BOTTEGHINO frutta erbaggi, vasta clientela, centralissimo, vendesi, Cassetta 25115 R Unione Pubblicità. 25115 R

AFFARONE: drogheria unica Postumia, piena efficienza, più di 75.000 inventario merci, due casse controllo, bilancia Berkel, sega per cornici, compreso avviamento, vendesi causa partenza estero, contanti lire 95.000. Ind.: G. Fetter, Postumia Grotte. 25100 R

BAR luogo colazione centro, piccolissime spese, vendesi oppure socio. Caffè Sanità, Sandro. 82940 R

NEGOZIETTO frutta verdure, splendida posizione, grande passaggio, cedo 120.000, lavoro garantito. Scrivere Cassetta 25084 R, Unione Pubblicità. 25084 R

LOCALE avviato clientela stabile causa partenza. Indirizzo Piccolo.

PER impianto industria germanica lo alimentare esclusivo associo d... 3000. Vidulich, Ginnastica 22, corte.

POLLICOLTURA industriale situata cederebbesi o affitterebbesi causa mo. Scrivere entro giovedì. Cassetta Unione Pubblicità.

PRIMA ipoteca 30.000 cedesi. ... precisazione Cassetta 25006 R. ... 3000 cercansi, sicurezza, garanzia. 25105 R, Unione Pubblicità.

15.000 lire mutuo sopra villa rendita interesse da convenirsi. Offerte 25026 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

APPARTAMENTO condominio due stanzetta, cucina, ripostiglio, bagno lato, ascensore, caloriferi, lisciato paraggi Coroneo. Indirizzo Piccolo.

CASA nuova pressochè città, quartieri, 2 stanze, camerino, cucina, mila, saldoprezzo circa metà. Offerte Cassetta 25096 S, Unione Pubblicità.

CASE redditizie da 10.000-350.000, Palma, Crispi 3-I.

CASE due redditizie, vendonsi 100... esclusi mediatori. Cassetta 25080 S, Pubblicità.

CASETTA, giardino, acquisto con... esclusi mediatori. Cassetta 25091 S, Pubblicità.

MAGAZZINO vendesi 80 metri quadrati qualunque uso, lire 15.000. Pasquale Revoltella 536.

VILLA signorile bellissima posizione nanza Trieste, esente tasse, vendesi occasione, facilitazioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA Barcola Riviera, cinque ... ze, comfort, vista, vendesi. Ind. Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

DISTINTA vedova, bella presenza, conoscere pensionato oppure benestante anche anziano, scopo matrimonio. 25094 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propria ... 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456)

BRILLANTI montature modernissime ... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 %. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

Sabato 9 corr. è spirata tra le braccia dei figli e della sorella

MARIA BACICHI ved. RIOSA

La famiglia ringrazia commossa i chiarissimi prof. Giovanni Sai e dott. Ferruccio Apollonio, che le prodigarono cure amorevoli e quanti La confortarono nella penosa malattia.

Per desiderio dell'Estinta, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 novembre 1935 - XIV.

A tumulazione avvenuta, la desolata consorte ELISA SPANGARO nata PULT, affranta dal dolore, unitamente alle cognate, nipoti e parenti, annuncia la morte del suo adorato

GALILEO SPANGARO

Direttore delle «Officine Grafiche della Editoriale Libraria»

Nel contempo ringrazia il Consiglio d'Amministrazione e tutto il personale delle Officine Grafiche della Editoriale Libraria e tutte quelle gentili persone che presero parte al suo lutto.

Trieste, 11 novembre 1935 - XIV.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della S. A. OFFICINE GRAFICHE della EDITORIALE LIBRARIA annuncia, con profondo dolore, la morte, avvenuta il giorno 9 corr. del signor

Galileo Spangaro

valente tecnico dell'arte tipografica, che fu per lunghi anni suo collaboratore affezionato ed attivo.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della S. A. OFFICINE GRAFICHE della EDITORIALE LIBRARIA, profondamente addolorato, partecipa la morte, avvenuta il 10 corrente, del signor

Ernesto De Rosa

che per molti anni dedicò la sua opera preziosa ed affezionata in favore della Ditta.

Nel pomeriggio del giorno 8 corrente si spense serenamente

ROMILDA GIORGI nata RUSSO

Partecipano con profondo dolore l'irreparabile perdita, a tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie **GIORGI** e **RUSSO**.

Trieste, 12 novembre 1935.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

30

Franco ebbe un gesto impulsivo delle mani, quasi una protesta; ma fu un attimo: abbassò lentamente la sinistra mutilata e la fissò con gli occhi socchiusi.

— Hai ragione, — rispose. — è difficile stabilire.

La sera, partiti gli ospiti, Franco non uscì. Si sprofondò in una poltrona, accese la sigaretta che diffondeva una luce dorata e aperse un libro. Gabria dopo poco lo raggiunse, col suo passo silenzioso, che pareva sfiorasse appena la morbidezza dei tappeti. Alzando gli occhi, se la trovò vicina, senza averla sentita venire.

— Oh, siete qui? Sedete! — e avanzò una sedia.

Ma ella agilmente scivolò a terra, accoccolandosi in una posa infantile che prediligeva.

Franco scherzò:

— Bene, volete la bambola per gioco?

Ma Gabria non si risentì; le parole di lui non la irritavano più. Aveva imparato a capirlo e non rispose.

Egli riprese a leggere, senza più alzare gli occhi, ma sentiva la sua presenza.

Da tutta strada giungeva qualche lieve rumore: parole smorzate, passi ovattati dal nevischio che copriva le vie.

CAPITOLO XI.

Piombare a Milano, ritornando dalla riviera ai primi di febbraio, parve, a Franco Morini, rinunciare per sempre al sole [illegible]

[illegible]

tito per nulla colpevole, quattro, cinque, dieci giorni di silenzio; quindi una lettera fredda e lontana, come avrebbe potuto mandarla ad un estraneo. Alle domande, alle proteste di lui, non una riga di risposta a tono; come se non le avesse nemmeno lette. Così una sera, in cui si sentiva più che mai esasperato dal contegno incoerente e inspiegabile della donna, egli si era deciso a scri- [illegible]

standogli lontana? Aveva ben compreso che in quella sera, in cui una crisi di dolore sembrava aver squassato le spalle robuste di lui, la sconosciuta non doveva essere estranea alla causa di quella disperazione. E istintivamente l'aveva odiata. Non aveva un carattere espansivo, Gabria, nè esuberante, ed era gelosa dei propri sentimenti, gelosa ed orgogliosa; e, poichè molto difficilmente [illegible]

(Continua)